



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

VINCENZO GIOBERTI

RMRH07000D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VINCENZO GIOBERTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8859** del **30/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2022** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 46** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 95** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 110** Aspetti generali
- 111** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è globalmente medio-alto: liberi professionisti, impiegati, commercianti. L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è di 122 su 1127. L'integrazione resta un indicatore di primaria attenzione per favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali correlati a forme di svantaggio diversificate che ne condizionano l'inserimento e la partecipazione alla vita scolastica. Gli alunni provengono per la maggior parte da zone limitrofe alla sede dell'Istituzione scolastica. Tuttavia la presenza di una consistente omogeneità sociale e territoriale dell'utenza consente la realizzazione di un percorso educativo da una parte più simile per per classi dall'altra più individualizzato e calibrato a misura di singolo studente

Vincoli

L'elevata varietà delle scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica, fa sì che nelle classi prime si rilevi una discordanza tra il voto e le reali competenze raggiunte dagli alunni. Pertanto è obiettivo della scuola impegnarsi fattivamente nel rendere omogenei i livelli di apprendimento nel biennio, valorizzando altresì le eccellenze attraverso percorsi individualizzati, esercitazioni didattiche speciali, concorsi interni.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

L'istituto, situato nel cuore di Trastevere nel I Municipio, si configura come un vero e proprio polo alberghiero distinto in due sedi - via della Paglia e via dei Genovesi. La collocazione centrale dell'istituto è strategica: la presenza di numerose attività commerciali, di strutture ristorative e ricettive volte all'accoglienza, rende la zona vivace grazie alla presenza di un costante e cospicuo flusso turistico; la popolazione è collocabile mediamente nel ceto medio-alto. Il territorio, inoltre, offre innumerevoli opportunità culturali, ospita enti e associazioni con i quali è possibile stabilire rapporti di partenariato e di sostegno alle attività formative. Il nostro istituto ha infatti intessuto rapporti di collaborazione con: Miur, Comando dei Carabinieri di Trastevere, Questura di Roma, Polizia postale (contrasto al cyberbullismo e formazione), associazioni sportive, culturali e umanitarie presenti sul territorio (Comunità di Sant'Egidio, ospedale Fate benefratelli, la Casa internazionale delle donne, Casa della memoria e della Storia, Teatro integrato Piero Gabrielli, Centro di Centro di cultura ebraica Pitigliani, Corpo dei Vigili del Fuoco.

Vincoli

L'istituto anche durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid 19 ha continuato a promuovere il successo formativo dei suoi studenti. Nell' a.s. 2019/2020 in Dad si è ricorsi alle risorse interne del potenziamento per il consolidamento e il recupero delle carenze tramite l'attivazione di classroom dedicate che non hanno però raccolto grande partecipazione portando a un numero consistente di PIA (piani di apprendimento individualizzati), nell'anno scolastico 2020-21 sono stati attivati progetti svolti perlopiù a distanza, che miravano a potenziare le competenze di base degli alunni, le soft skill, ma anche a valorizzare eccellenze per dare risalto a tutte le loro potenzialità, nell'anno scolastico 2021-2022 la progettualità d'istituto ha potuto realizzarsi in presenza coinvolgendo gli alunni in orario extracurricolare.

Risorse economiche e materiali



Opportunità

Le due sedi sono entrambe facilmente raggiungibili sia dalla vicina stazione ferroviaria che da numerose linee ATAC. Le risorse gestite dalla scuola provengono in gran parte dal contributo volontario versato dall' 75% dei genitori. Le risorse di fonte pubblica per il miglioramento dell'offerta formativa coprono parzialmente la ricca progettualità d'istituto. Gli edifici esternamente si presentano esteticamente apprezzabili per la loro architettura e sono strutturalmente idonei; entrambe le sedi sono attrezzate per il superamento delle barriere architettoniche. I laboratori di Sala, Cucina e Accoglienza turistica presenti nelle due sedi di via della Paglia e di via dei Genovesi permettono l'accesso ai laboratori a più classi in simultanea. Presso la sede di via della Paglia sono stati aumentati gli spazi laboratoriali con una tensostruttura esterna adibita a info point turistico per le attività laboratoriali e con spazio laboratoriale dedicato allo svolgimento di attività innovative. In entrambe le sedi si è provveduto alla riqualificazione degli spazi esterni con la creazione di orti per la coltivazione delle erbe aromatiche. In tutte le classi sono state collocate postazioni corredate di monitor multimediali. L'istituto ha ampliato la banda larga per consentire la didattica digitale.

Vincoli

Le due sedi, essendo entrambe situate nel centro storico, risentono di limiti strutturali, in particolare presso la sede di via dei Genovesi non può essere attrezzata un'area adibita a palestra, tuttavia qui è presente nel cortile interno un campetto oggetto di recente rifacimento dell'asfalto e della rete perimetrale utilizzato per le attività di Scienze Motorie, all'interno è stato allestito uno spazio adibito a al gioco del Ping- Pong. La presenza della scuola materna al piano terra costituisce, inoltre, un limite al potenziamento della sede anche dal punto di vista della sicurezza. Nella sede di via della Paglia è presente un ricco patrimonio librario, che si è in parte provveduto a sistemizzare per renderlo fruibile agli alunni.

Risorse professionali



Opportunità

La presenza nell'Istituto di molteplici professionalità permette l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione ai diversi bisogni dell'utenza dell'istituto. Buona la situazione delle risorse professionali: circa il 71% dei docenti è a tempo indeterminato di cui il 47% è in servizio nella scuola da almeno 6 anni, più del 40% del corpo docente ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. Questi fattori costituiscono un'ottima condizione per l'affiatamento tra colleghi, per l'instaurarsi di un sereno clima di lavoro nonché per l'attuazione di azioni didattiche ben consolidate nell'Istituto. Il personale docente ha frequentato, come previsto dal PNF, corsi di aggiornamento e di formazione sia all'interno dell'istituto (uso delle tecnologie digitali a supporto della didattica, gestione dei conflitti, inclusione, riordino degli istituti professionali Dlgs 61/17 e della relativa organizzazione didattica come da D.M. 92/2018) che all'esterno (area della valutazione e delle competenze, inclusione). La Dirigente scolastica ha un incarico stabile da dieci anni che ha consentito un miglioramento progressivo sia dell'organizzazione che della gestione. Numerosi sono stati gli interventi nei suddetti ambiti, per consentire lo svolgimento regolare delle attività didattiche sia nel periodo emergenziale sia al suo termine con un rapido ritorno alla normalità.

Vincoli

Permane un certo avvicendamento del personale docente a tempo determinato, circa il 50%, soprattutto nel settore del sostegno, con la conseguente difficoltà di garantire in tutte le classi la continuità didattica. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede le competenze professionali richieste dall'incarico unitamente al titolo specialistico. La padronanza di competenze digitali per i docenti si attesta sul livello medio. Rimane l'obiettivo di incentivare la condivisione di pratiche didattiche innovative sia all'interno delle classi che tra classi parallele anche in funzione della nuova organizzazione didattica che dall'a.s.2022-23 coinvolge tutte le classi dell'istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VINCENZO GIOBERTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RMRH07000D
Indirizzo	VIA DELLA PAGLIA, 50 ROMA 00153 ROMA
Telefono	06121128025
Email	RMRH07000D@istruzione.it
Pec	rmrh07000d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isis-gioberti.gov.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	1107

Approfondimento

*L'attuale sito della scuola aggiornata secondo le normative vigenti è:
www.alberghierotrastevere.edu.it*



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Chimica	1
	Laboratorio enogastronomia - cucina	5
	Laboratorio enogastronomia - sale e vendita	6
	Laboratorio accoglienza turistica	2
	Laboratorio Innovation Food Lab	1
	Orto didattico	2
	Laboratori mobili	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
	Biblioh	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
	Classi multimediali	56
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	180
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	1



biblioteche

SmartTV/LIM e Webcam

56

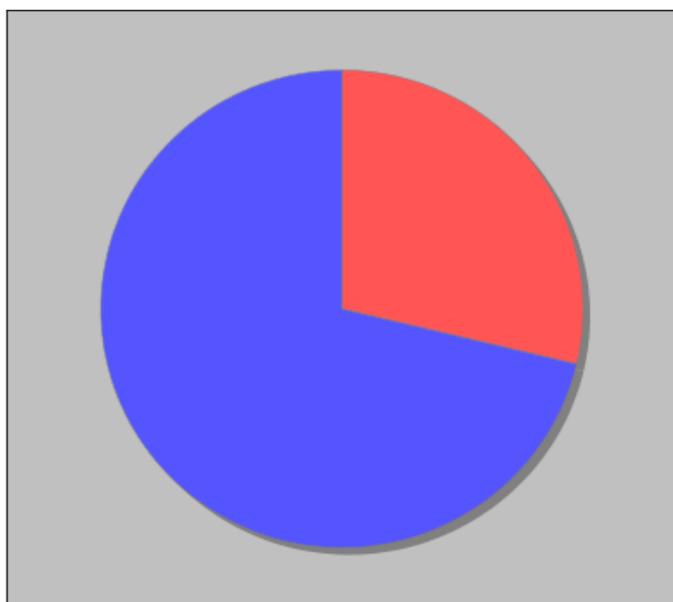


Risorse professionali

Docenti	173
Personale ATA	45

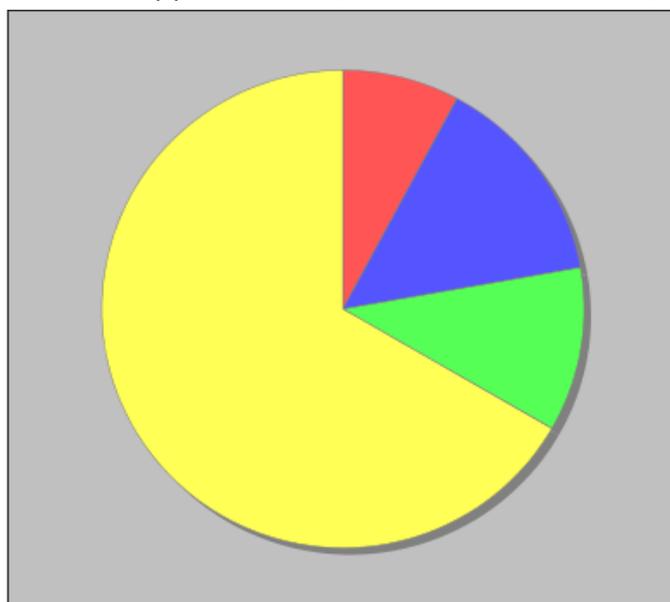
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 60
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 149

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 102



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

L'Istituto, la sua prospettiva

L'istituto "Vincenzo Gioberti" condivide con tutto il "sistema scuola" la mission di dare applicazione al secondo comma dell'art. 3 della Costituzione. Tutta la comunità scolastica è impegnata nello sforzo di formare ed arricchire menti ed animi degli iscritti, per farne cittadini responsabili, uomini e donne pronti a dare il proprio contributo all'edificazione della società. L'obiettivo primario da perseguire è la costante e continua attenzione alla crescita culturale, professionale ed etica degli studenti. L'IPSEOA "Vincenzo Gioberti" si pone, nella sua vision, come una scuola "al centro" con una funzione di raccordo dentro-fuori, fortemente radicato nella valorizzazione del territorio e, al contempo con una funzione di propulsione dell'imprenditorialità. L'istituto, forte della sua collocazione strategica, incastonato in uno dei tracciati storicamente e artisticamente più rappresentativi della città di Roma, nel quartiere di Trastevere a forte vocazione turistica, si configura come un vero e proprio polo alberghiero sviluppato su due sedi - Via della Paglia e Via dei Genovesi. L'istituto è portatore di un'offerta formativa declinata in una larga ed efficace articolazione interna, che mira a garantire la realizzazione professionale di ciascun allievo preparandolo per rispondere alle sfide del mercato del lavoro. L'istituto è attivo, inoltre, in merito alla valorizzazione delle potenzialità e merito di ciascuno studente, attraverso la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento e attraverso percorsi di valorizzazione delle eccellenze. A tal fine si lavora al rinforzo delle competenze linguistiche anche settoriali, all'organizzazione attenta e capillare dei percorsi PCTO, personalizzati anche all'estero a cura dei tutor che devono avere una forte valenza formativa, all'acquisizione dei valori di cittadinanza e costituzione, all'organizzazione di una dinamica scolastica inclusiva. La scuola vanta una lunga tradizione di accoglienza di studenti diversamente abili (D.A), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), per i quali è previsto un ampio ventaglio di opportunità formative con strategie e contenuti disciplinari adeguati a favorirne l'inclusione e l'autonomia personale. L'Istituto nell'a.s. 2017-2018 è stato individuato come "scuola polo per l'inclusione" dell'ambito territoriale Roma 1 e guida una rete, istituzionale e non, focalizzata sull'inclusione,



per il cui tramite si supporteranno i processi decisionali e si promuoveranno l'ottimizzazione delle risorse e la valorizzazione di strategie organizzative e best practices in campo metodologico-didattico.

Diverse sono state in questi anni le attività di formazione aggiuntiva realizzate in collaborazione con enti esterni quali Formacamera - agenzia formativa della Camera di Commercio di Roma, Italia Lavoro, la FIC, la FIS, la Fipe, Confcommercio, Unioncamere, Arsial, Slow Food, Amira, Aira, Aibes, Mixology.

Pur concentrandosi soprattutto nel quadrante cittadino Monteverde Portuense-Magliana-Marconi, la popolazione studentesca proviene da un bacino d'utenza molto più esteso. Negli ultimi anni è aumentato il numero di studenti di altre nazionalità, la cui presenza consente la realizzazione di un più ricco percorso educativo, finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione delle diversità etniche, culturali e religiose.

Per il corrente anno scolastico le modalità di orientamento in ingresso, si svolgeranno, se possibile, in presenza mediante l'erogazione di due giornate di open day nel periodo dicembre - gennaio, l'orientamento in itinere avverrà già dai primi mesi dell'anno scolastico anche attraverso la realizzazione di progetti mirati che coinvolgeranno gli studenti delle classi seconde, l'orientamento in uscita verrà effettuato tramite contatti con le Università, centri di formazione post-diploma, interventi di avvio al mondo del lavoro.

Tutte le suddette attività saranno comunicate sul sito della scuola.

L'Istituto si è dotato di precisi strumenti normativi atti a gestire la complessità della vita di una scuola con più di 1100 iscritti.

Tutti i Regolamenti:

- Regolamento per la didattica digitale integrata;
- Regolamento di disciplina delle studentesse e degli studenti;
- Tabelle disciplinari;
- Regolamento collegio dei docenti;



- Regolamento laboratori;
- Regolamento d'istituto;
- Regolamento disciplinare;
- Regolamento del consiglio d'istituto;
- Criteri e le indicazioni per la valutazione ed il recupero;
- Regolamento NIV;
- Regolamento DADA;
- Regolamento sul divieto di fumare nella scuola;
- Prevenzione e contrasto delle nuove forme di devianza;
- Regolamento piattaforma G-Suite/Office 365;
- Norme di comportamento da osservare durante le visite didattiche, i viaggi d'istruzione, le visite aziendali e gli scambi
- Regolamento passaggi, esami idoneità/integrativi
- Regolamento PCTO
- Regolamento apprendistato
- Regolamento delle riunioni degli organi collegiali in modalità telematica

Tutti i sopra citati regolamenti fanno parte integrante del presente piano e pubblicati sul sito istituzionale della scuola.

Si fa presente inoltre che i suddetti regolamenti possono subire variazioni in base all'evolversi delle condizioni epidemiologiche da Covid, pertanto si rimanda al sito istituzionale della scuola per ulteriori aggiornamenti.

Priorità e traguardi



Il Piano origina dal patrimonio di esperienza e professionalità, che ha contribuito negli anni a costruire l'immagine della scuola, dai contatti con l'utenza e con i soggetti operanti sul territorio e dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato su "Scuola in chiaro", nonché dalle indicazioni del successivo, e conseguente, Piano di Miglioramento (PdM). A tal proposito il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), elaborerà il nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM) aggiornandolo per il triennio 2022-2025 che sarà successivamente pubblicato su "Scuola in chiaro". L'Istituto ha lavorato sulla (RS) Rendicontazione sociale che costituisce il punto di arrivo del procedimento di autovalutazione delle scuole, previsto dal DPR n. 80/2013 inviata entro il 31-12-19 e consiste nella pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati ed orienta le scelte future.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2022/2025 in continuità con il triennio precedente sono le seguenti:

1. rafforzare la preparazione di base,
2. delineare un curriculum articolato e flessibile,
3. garantire una maggiore corrispondenza tra voto e abilità conseguite,
4. migliorare la frequenza, la puntualità, il rispetto delle regole,
5. ridurre il disagio e la dispersione scolastica,
6. dar vita a un monitoraggio della situazione lavorativa degli ex alunni, attivare un efficace orientamento in uscita che consenta ai ragazzi di intraprendere un percorso consapevole e di farsi protagonisti attivi e responsabili delle proprie scelte.
7. ultimare il curriculum verticale per il quinto anno con la definizione delle competenze in uscita,
8. lavorare in linea con il D.Lgs 61/2017 a tre dispositivi che si configurano come essenziali per lo sviluppo di ambienti di apprendimento centrati sullo studente:
 - il Progetto Formativo Individuale (PFI) - Il bilancio personale
 - l' Unità di apprendimento (UdA) In conseguenza di ciò, la scuola ha definito i propri traguardi individuando le seguenti linee d'azione:



1. attuare una didattica per competenze,
2. favorire le pratiche didattiche innovative, anche utilizzando le nuove tecnologie,
3. accrescere gli spazi laboratoriali,
4. potenziare la didattica personalizzata per gli alunni con DSA/BES,
5. garantire una valutazione quanto più oggettiva ed omogenea all'interno della classe e tra classi parallele, analizzare all'interno dei Dipartimenti la connessione tra scelte didattico metodologiche e risultati delle valutazioni,
6. ridurre le assenze, i ritardi, il numero delle note,
7. ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso,
8. creare una banca-dati sulla situazione lavorativa degli alunni diplomati,
9. rafforzare la condivisione della mission fra tutte le componenti d'istituto,
10. incentivare la partecipazione a progetti per raccogliere finanziamenti aggiuntivi,
11. incrementare l'offerta formativa per il personale docente e non docente,
12. migliorare la definizione di responsabilità e compiti nel comparto ATA,
13. coinvolgere più di quanto già avvenga le famiglie dell'utenza, creando un'associazione dei genitori,
14. realizzare una maggiore apertura al territorio.

Il piano annuale delle attività redatto e pubblicato ad ogni inizio anno scolastico che formalizza gli impegni dei docenti e del personale tutto, potrà essere suscettibile di modifiche in itinere per eventualità non programmabili.

Strategie d'indirizzo

Per realizzare gli obiettivi propri del sistema scuola, garantendo un più largo successo formativo, una più solida crescita culturale e professionale, l'Istituto intende mettere in campo diverse strategie d'indirizzo, tanto di carattere operativo, quanto gestionale.



Si è scelto di:

1. ampliare e sistematizzare le attività di orientamento in ingresso, nonché al termine del primo biennio e in uscita, in riferimento ai percorsi formativi, agli insegnamenti opzionali, alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
2. predisporre l'eventuale attivazione dei percorsi IEFP di qualità che possano anche raccordarsi ai percorsi di apprendistato come passerelle di ricongiungimento per il rientro nel sistema dell'istruzione professionale;
3. ridefinire l'assetto organizzativo e tutoriale delle differenti sezioni, valorizzando la figura dei coordinatori degli assi e di dipartimento cui spetta l'armonizzazione delle prospettive didattiche e il monitoraggio della realizzazione del curriculum verticale;
4. implementare percorsi di orientamento sul primo biennio;
5. potenziare le conoscenze in materia sociale, giuridica, economico aziendale, con particolare riferimento all'educazione all'autoimprenditorialità, all'assunzione delle responsabilità, alla cura dei beni comuni, all'intercultura e alla pace.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza da raggiungere e il successo scolastico puntando ad una maggiore qualità dei risultati di apprendimento intermedi e in uscita a conclusione del percorso quinquennale; Ridurre il numero di sospensione del giudizio; Migliorare le prestazioni degli studenti per ridurre i casi di rimodulazione dei P.F.I.

Traguardo

Raggiungere un livello medio-alto di competenze; Diminuire tendenzialmente i risultati di apprendimento non soddisfacenti all'interno di ciascuna classe.

● Competenze chiave europee

Priorità

Raggiungere un livello di competenze personali e sociali, incrementare e sviluppare la capacità di imparare a imparare, sviluppare competenze di imprenditorialità. Migliorare la frequenza, la puntualità, il rispetto delle regole. Incentivare progetti sulla legalità e interventi sul singolo per i casi problematici.

Traguardo

Aumentare l'assunzione di comportamenti responsabili, implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

Priorità



Valutazione sistematica del livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto con confronto tra classi.

Traguardo

Registrazione dei comportamenti a rischio degli adolescenti. Misurare il grado di soddisfazione del personale e degli utenti mediante la somministrazione di questionari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di miglioramento

Il Pdm dell'IPSEOA Vincenzo Gioberti che, come da norma si configura come un percorso mirato alla realizzazione delle azioni necessarie per la crescita dell'Istituto, è stato avviato a conclusione del processo di autoanalisi R.A.V., aggiornato nel dicembre 2021, sulla scorta dei PDD (punti di debolezza) e PDF (punti di forza) registrati e, conseguentemente, sulla base delle priorità strategiche individuate e condivise in sede di CdD.

L'istituto intende procedere in continuità con gli obiettivi di processo già perseguiti nel biennio precedente considerando, inoltre, che dall'anno scolastico 22-23 si è completato il curricolo verticale anche per le classi quinte come da D.lgs 61/17 e D.M. 92/18.

Le priorità strategiche scaturite dall'autovalutazione d'istituto sono state confermate per l'anno corrente e afferenti agli Esiti Scolastici, sono stati declinati in obiettivi:

1. Garantire una valutazione quanto più oggettiva ed omogenea all'interno della classe e tra classi parallele che tenga conto dei livelli di competenze raggiunte.
2. Favorire una didattica più inclusiva e motivante, sensibilizzando il corpo docente a una didattica basata su compiti di realtà che permettano di registrare i livelli di competenze acquisite dagli studenti, incentivando pratiche didattiche in linea con la nuova organizzazione didattica (D.M. 92/18) attraverso attività di formazione interna per il personale docente anche su unità formative nell'area dell'inclusione/prevenzione del disagio.



3. Sensibilizzare la partecipazione degli alunni agli incontri di formazione interni sui temi della legalità, della prevenzione a comportamenti di cyberbullismo e di dipendenze al fine di migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla comunità.

4. Sviluppare le competenze chiave europee declinate in assumere comportamenti responsabili, operare in contesti professionali con competenze applicative, orientare il proprio autosviluppo professionale per una formazione globale della persona nelle sue interazioni sociali e professionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza da raggiungere e il successo scolastico puntando ad una maggiore qualità dei risultati di apprendimento intermedi e in uscita a conclusione del percorso quinquennale; Ridurre il numero di sospensione del giudizio; Migliorare le prestazioni degli studenti per ridurre i casi di rimodulazione dei P.F.I.

Traguardo

Raggiungere un livello medio-alto di competenze; Diminuire tendenzialmente i risultati di apprendimento non soddisfacenti all'interno di ciascuna classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Raggiungere un livello di competenze personali e sociali, incrementare e sviluppare la capacità di imparare a imparare, sviluppare competenze di imprenditorialità. Migliorare la frequenza, la puntualità, il rispetto delle regole. Incentivare progetti sulla legalità e interventi sul singolo per i casi problematici.

Traguardo

Aumentare l'assunzione di comportamenti responsabili, implementare l'acquisizione di competenze orientanti al proprio auto sviluppo professionale. Ridurre tendenzialmente assenze, ritardi e numero di note.

Priorità

Valutazione sistematica del livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto con confronto tra classi.

Traguardo

Registrazione dei comportamenti a rischio degli adolescenti. Misurare il grado di soddisfazione del personale e degli utenti mediante la somministrazione di questionari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Verificare la fattibilità del curricolo progettato sia per il biennio che per il triennio al fine del raggiungimento delle competenze previste dai QNQ di riferimento

○ Ambiente di apprendimento



Utilizzo diffuso del pacchetto Google suite per la condivisione della mission, delle buone pratiche di didattica inclusiva ed innovativa (BYOD, ecc).

Riattivazione del progetto DADA appena le condizioni di sicurezza lo permetteranno.

○ **Continuita' e orientamento**

Creazione di un sistema di monitoraggio che rilevi l'andamento degli studenti in uscita, in particolare di coloro che continuano il percorso formativo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Misurare il grado di soddisfazione del personale e degli utenti mediante la somministrazione di questionari.

Attività prevista nel percorso: Azioni del PdM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Azione 1 Realizzazione di: 1. Progetti dell'area



professionalizzante che mirano al potenziamento delle competenze di base e alla valorizzazione delle eccellenze 2. Progetti Area Inclusione 3. Progetti Area Internazionalizzazione 4. Progetti per l'Orientamento rivolto alle classi del primo biennio 5. Progetti di Impresa simulata Azione 2 Realizzazione di: 1. Didattica per competenze 2. Didattica per UDA 3. Didattica laboratoriale per mezzo di concorsi interni ed esterni Azione 3 Realizzazione di progettualità esterna in partnership con Roma Capitale, Regione Lazio e FIS

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza come da D.Lgs 62/17.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La crescita che la scuola ha sperimentato attraverso, il raggiungimento di risultati tangibili e documentabili, testimoniano la passione e l'impegno con cui molto del lavoro è stato svolto, tanto da parte di chi ha operato con una delega precisa, quanto da chi lo ha fatto senza un esplicito mandato.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi e agli incarichi di cui sopra si è tenuto conto delle competenze personali, delle esperienze pregresse, della disponibilità di ciascun docente, della continuità degli interventi formativi, laddove gli stessi si fossero dimostrati positivi ed efficaci.

Per quanto riguarda il funzionamento amministrativo e logistico dell'Istituto si può fare riferimento alla Direttiva inviata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per l'organizzazione degli stessi. Il personale amministrativo, tecnici e collaboratori scolastici sono stati destinati ai vari compiti dopo incontri avvenuti all'inizio dell'anno scolastico, e comunque secondo le norme in vigore e nel quadro delle risultanze della contrattazione d'Istituto che si allegano al presente Piano.

In data 30-10-2017 è stato costituito con delibera del collegio dei docenti il comitato tecnico-scientifico con compiti di supporto nell'organizzazione, in particolare, delle attività professionalizzanti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



L'obiettivo è quello di realizzare una direzione ed un coordinamento dell'attività organizzativa diffusa, un ufficio esercitato collettivamente da chi condivide la visione ed il percorso di questi anni e mette il proprio tempo e le proprie energie al servizio dell'Istituto "V. Gioberti", dei suoi organi collegiali, della sua utenza.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

L'istituto, nella convinzione che varcare i confini, aprirsi di più all'esterno, conoscere e farsi conoscere per raccogliere sollecitazioni, stimoli e buone pratiche siano occasioni imprescindibili di formazione, partecipa a numerosi reti.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

L'Istituto nel corso di questi anni ha proceduto a una revisione dinamica delle infrastrutture e attrezzature a disposizione come dimostrato dall'ampliamento degli spazi laboratoriali, dall'ammodernamento delle due sedi, dall'installazione della video-sorveglianza, dal rifacimento del campo e orto esterno, dall'inserimento in ogni aula di una TV Smart per consentire metodologie didattiche innovative e l'utilizzo della Google Suite.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Come previsto dall'art. 2 del D. M. 170 del 24 giugno 2022 è stato istituito (con delibera del Collegio dei docenti n.37 del 27 settembre 2022) il Gruppo di lavoro per il contrasto alla dispersione scolastica, l'istituto ha avviato le linee programmatiche per la realizzazione di quanto richiesto.

La scuola provvederà ad implementare la sezione riservata del PTOF entro dicembre 2022, qualora non sarà possibile inserire tale aggiornamento nella piattaforma dedicata, l'istituto procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale.



Aspetti generali

L'Istituto è cresciuto coltivando negli anni contatti e relazioni con una pluralità di soggetti, istituzionali e non, educativi, socio-sanitari, associativi. La collaborazione più ambita e coltivata è stata quella con l'utenza stessa. Il rapporto scuola-famiglie non si è limitato ai normali incontri di orientamento e di verifica, ma ha cercato di cogliere e suscitare sempre maggiori occasioni di confronto, di socializzazione, di costruzione di un percorso comune, con l'obiettivo di accompagnare la partecipazione di genitori e alunni agli organi collegiali, con l'idea di dar vita a una vera e propria comunità scolastica. Si è poi stretta sempre più la collaborazione con gli altri istituti dell'ambito territoriale Roma 1 e con le scuole dello stesso indirizzo, in un confronto prolungato sull'idea di rete, sulla formazione, sull'innovazione, sulle strade percorse e da percorrere. Si è operato in particolare un coordinamento didattico con le scuole secondarie di I grado della zona per implementare l'accoglienza degli alunni diversamente abili e si è offerta agli istituti vicini una collaborazione professionale. L'intensa attività didattica e formativa, legata all'inclusione di alunni diversamente abili e DSA, ha d'altra parte favorito il contatto con le ASL, ovvero con scuole e centri di formazione professionale insieme ai quali sono stati avviati progetti di orientamento in entrata e in uscita, nonché con il mondo educativo e associazionistico legato ai temi della disabilità e del sostegno. Nella medesima prospettiva l'Istituto ha via via rafforzato il rapporto con strutture e cooperative presenti sul territorio, che accolgono in stage lavorativi studenti diversamente abili, con DSA e con BES.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VINCENZO GIOBERTI

RMRH07000D

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA



Insegnamenti e quadri orario

VINCENZO GIOBERTI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario dedicato all'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. L'educazione civica dovrà essere calibrata in ragione delle specificità emergenti, in particolare esaltando i punti di contatto con ciascuna altra disciplina in ragione dei peculiari piani di lavoro.

Approfondimento

I quadri orari sono stati aggiornati sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 61/17 e pubblicati sul sito istituzionale della scuola

Allegati:

QUADRO ORARIO.pdf



Curricolo di Istituto

VINCENZO GIOBERTI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I nuovi percorsi basati sulla revisione degli istituti professionali che prevede il **PROFILO UNICO** enogastronomia e ospitalità alberghiera ex D.Lgs. 61/17 presenti presso l'istituto Gioberti sono:

- PERCORSO enogastronomia e innovazione
- PERCORSO enogastronomia e arte dolciaria
- PERCORSO sala bar gestione eventi
- PERCORSO accoglienza turistica e promozione del territorio

PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale del percorso di Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.



CODICI

Codice ATECO 55 e 79; SEP 23; A.D.A. 23.02.02

DECLINAZIONE DEL PROFILO

La filiera del turismo ricettivo della città di Roma è densa di sbocchi professionali derivanti da sfaccettature del profilo in uscita declinato in forma più ampia rispetto al semplice Addetto al Front Office. La peculiarità del territorio suggerisce specifiche figure professionali in grado di proporre fruizioni del prodotto turistico innovative legate al settore M.I.C.E. (Meeting Incentive Congress and Events) ed in grado di intercettare bisogni dei comparti leisure e business più indirizzati all'innovazione, alla sostenibilità ed alle nuove tendenze. Dette competenze dovranno inoltre sapersi spendere attraverso una più diretta conoscenza del web e dei suoi canali di distribuzione e marketing. La revisione dei quadri orario consente una più incisiva formazione del diplomato del settore attraverso l'inserimento di Arte e Territorio, il rafforzamento della lingua inglese e la scelta di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento in settori chiave quali organizzazione di fiere e convegni. Il fine è quindi la formazione di una figura altamente qualificata che possieda i requisiti di adattabilità e flessibilità che il comparto turistico richiede non disgiunti da competenze tecnico/linguistiche adeguate ma che abbia al contempo una riconoscibilità professionale all'interno dell'Istituto Alberghiero in grado di attrarre sempre maggiori studenti.

-

Al termine del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

C 1 QNQ 3/4 Collaborare attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali ed innovative, all'organizzazione di prodotti e servizi, rispondendo adeguatamente alle mutevoli esigenze del contesto di riferimento, identificando il legame dei prodotti e servizi con il territorio, per promuoverne la valorizzazione

C 4 QNQ 4 Predisporre prodotti, servizi e iniziative turistiche coerenti con il contesto e le esigenze della clientela favorendo la diffusione di comportamenti sostenibili in una modalità di fruizione che rispettino il territorio ed il tessuto sociale ivi esistente

C 6 QNQ 4 Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale e curare il soggiorno del cliente in



esercizi alberghieri ed extralberghieri, accogliendolo con adeguati stili comunicativi e fornendogli strumenti innovativi per la fruizione delle risorse del territorio.

C 7 QNQ 4 Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy

C 8 QNQ 4 Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

C 9 QNQ 4 Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

C 10 QNQ 4 Supportare le attività di budgeting reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

C 11 QNQ 4 Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Il diplomato è in grado di esercitare dette competenze acquisite nell'indirizzo di studi con un buon livello di autonomia, i termini di corretta applicazione delle procedure previste e di indipendenza ed esercitando un buon grado di responsabilità, in termini di capacità decisionale correlata alla conformità e al controllo del risultato atteso (tab. B "Evoluzione delle competenze chiave in ambito europee - raccomandazioni UE 22/05/20, Linee Guida Parte II, 1.1.2.

PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale del percorso di Enogastronomia e innovazione possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei



servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

CODICI

Codice ATECO 56, SEP 23, ADA 23.01.01/02

DECLINAZIONE DEL PROFILO

Il settore Enogastronomia e cucina, secondo gli studi di settore, continua a rappresentare un discreto bacino occupazionale che mostra elementi in evoluzione nel saper cogliere, nello sviluppo delle competenze professionali richieste oggi dal mercato, le innovazioni sia in relazione alle nuove tecnologie di produzione che ai nuovi stili alimentari. Pur preservando la tradizione della cucina, la figura professionale dello chef deve saper elevare gli standard professionali della cultura del cibo e dell'ospitalità attraverso una crescente consapevolezza dell'alimentazione come fonte di salute e benessere, un maggior grado di responsabilità per garantire sicurezza alimentare affiancata a una rinnovata sensibilità per le tematiche della sostenibilità e del contrasto allo spreco, quale misura etica oltre che economica. Si è pertanto voluto rafforzare l'attività laboratoriale creando una più stretta sinergia tra gli insegnamenti tecnico-professionali e quelli tecnico scientifici come Scienza e cultura dell'alimentazione per soddisfare le esigenze di una clientela più consapevole ed esigente. Si è altresì inteso arricchire il profilo professionale con più solide competenze comunicativo-relazionali curando, l'acquisizione della microlingua di settore, incentivando anche l'insegnamento dell'Inglese Tecnico. Il raccordo tra la scuola e il territorio con la sua offerta formativa di attività laboratoriali in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, consentirà di formare professionisti in grado di rispondere alla nuova complessità del settore della ristorazione.

Al termine del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

C1 QNQ 4 Utilizzare tecniche tradizionali ed innovative di produzione e diversificare il prodotto in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, agli sviluppi tecnologici e di mercato, promuovendo le nuove tendenze tecnologiche per le produzioni alimentari ed enogastronomiche;



C2 /A3QNQ 4 Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

C3 QNQ 4 Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;

C 4 QNQ 4 Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari, perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

C 6 A 3 QNQ 4 Assistere il cliente nella fruizione del prodotto interpretandone preferenze e richieste e rilevandone il grado di soddisfazione

C 7 QNQ 4 progettare eventi enogastronomici che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

C 7 A 1 QNQ 4 contribuire alla promozione delle tipicità enogastronomiche per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio;

C 11 A 1 QNQ 4 Progettare attività/iniziativa di varia tipologia atte a valorizzare le tipicità del territorio

Il diplomato è in grado di esercitare dette competenze acquisite nell'indirizzo di studi con un buon livello di autonomia, i termini di indipendenza e di corretta applicazione delle procedure previste ed esercitando un buon grado di responsabilità, in termini di capacità decisionale correlata alla conformità e al controllo del risultato atteso (tab. B "Evoluzione delle competenze chiave in ambito europeo - raccomandazioni UE 22/05/20, Linee Guida Parte II , 1.1.2.)

PROFILO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale del percorso di Sala Bar e Gestione Eventi possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del



Made in Italy in relazione al territorio.

CODICI

Codice ATECO 56, SEP 23, ADA 23.01.07

DECLINAZIONE DEL PROFILO

Enogastronomia ed ospitalità alberghiera – Enogastronomia e Sala Bar - Gestione Eventi Il settore Enogastronomia e Sala Bar, è in evoluzione ed alla ricerca di una figura professionale in grado di essere impiegata in molteplici declinazioni. Il territorio, nello specifico, apre a nuovi impieghi relativi alla Gestione degli eventi nell'area del M.I.C.E. (Meeting, Incentive, Congress and Events) e a ruoli che sappiano ben coniugare la cultura enologica e gastronomica con un servizio di alta qualità. Il Diplomato in Enogastronomia e Sala Bar dovrà inoltre conoscere i nuovi linguaggi digitali che consentono di incrementare i volumi di vendita ma soprattutto di captare le richieste della clientela attraverso gli strumenti più utilizzati dal web. Nel profilo di Enogastronomia e sala Bar- Gestione Eventi si è inteso rafforzare le attività laboratoriali creando una più stretta sinergia con Enogastronomia-Cucina e Scienze degli alimenti per definire una professionalità più qualificata ed in grado di rivolgersi ad un mercato più esigente allineandosi anche alle tendenze legate alla sostenibilità. Inoltre la città di Roma, e non solo, richiede operatori in grado di comunicare anche in inglese e si è quindi aggiunta un'ora di Inglese Tecnico dedicata alla micro-lingua di settore. I molteplici raccordi con il mondo del lavoro consentiranno infine di formare professionisti maggiormente connotati attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

-

Al termine del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

C1 A2 QNQ 4 Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e stili di vita del target di riferimento;

C2 /A2, A5QNQ 4 Controllare la corrispondenza del prodotto/servizio ai parametri predefiniti e formulare proposte di miglioramento degli standard di qualità, con particolare attenzione al lavoro in équipe, e interagendo con le altre figure professionali;



C3 QNQ 4 Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;

C3 A 3 QNQ 4 Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio;

C 4 A 1 QNQ 3 Applicare criteri di selezione dei prodotti e di allestimento di servizi in funzione del contesto, delle esigenze della clientela, della stagionalità e nel rispetto della filiera corta

C 6 QNQ 4 Curare tutte le fasi del ciclo cliente applicando le tecniche professionali più idonee per valorizzare i servizi, anche in lingua straniera, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza;

C 6 A 3 QNQ 4 Assistere il cliente nella fruizione del servizio interpretandone preferenze e richieste e rilevandone il grado di soddisfazione

C 7 QNQ 4 progettare eventi enogastronomici che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

C 7 A 2 QNQ 4 Definire le specifiche per l'allestimento degli spazi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela e per le operazioni di banqueting/catering, in base al servizio da erogare e rispondente a principi estetici;

C 11 A 1 QNQ 4 Progettare attività/iniziativa di varia tipologia atte a valorizzare le tipicità del territorio

Il diplomato è in grado di esercitare dette competenze acquisite nell'indirizzo di studi con un buon livello di autonomia, i termini di indipendenza e di corretta applicazione delle procedure previste ed esercitando un buon grado di responsabilità, in termini di capacità decisionale correlata alla conformità e al controllo del risultato atteso (tab. B "Evoluzione delle competenze chiave in ambito europeo - raccomandazioni UE 22/05/20, Linee Guida Parte II , 1.1.2.)

PROFOLO UNITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale del percorso di Enogastronomia e Arte dolciaria specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.



Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

CODICI

Codice ATECO 56; SEP 23; ADA 23.02.02

DECLINAZIONE DEL PROFILO

Il settore Enogastronomia e Arte dolciaria, secondo gli studi di settore, è in crescita e mostra elementi in evoluzione nel saper cogliere, nello sviluppo delle competenze professionali richieste oggi dal mercato, le innovazioni sia in relazione alle nuove tecnologie di produzione che ai nuovi stili alimentari. La figura professionale dello chef pasticciere deve saper interpretare la tradizione dolciaria coniugandola con la nuova tendenza dei "prodotti senza" rispondenti ai nuovi stili di consumo attenti alla salute per soddisfare una clientela più esigente. Si evince la necessità di una crescente consapevolezza dell'alimentazione come fonte di salute e di benessere affiancata a connotazioni di creatività e di personalizzazione nella produzione dolciaria. Si è pertanto voluto rafforzare l'attività laboratoriale creando una più stretta sinergia tra gli insegnamenti tecnico-professionali e quelli tecnico scientifici con un incremento dell'insegnamento di Scienza e cultura dell'alimentazione che integra le conoscenze organolettiche degli alimenti. Il raccordo tra la scuola e il territorio con la sua offerta formativa di attività laboratoriali in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, consentirà di formare professionisti in grado di rispondere alla nuova complessità del settore della ristorazione.

Al termine del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

C1 QNQ 4 Utilizzare tecniche tradizionali ed innovative di produzione e diversificare il prodotto in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, agli sviluppi tecnologici e di mercato;

C2 /A3QNQ 3/4 Applicare criteri di pianificazione del proprio lavoro, operando in équipe e interagendo con le altre figure professionali e i vari reparti;



C3 QNQ 4 Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;

C 4 A3 QNQ 4 Predisporre prodotti enogastronomici in base a specifiche esigenze dietologiche e/o disturbi e limitazioni alimentari, sostenendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

C5 Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

C5 A3 QNQ 4 Rilevare gusti e tendenze del target di clientela di riferimento in ambito dolciario;

C 5 A 2 QNQ 3/4 Predisporre preparazioni dolciarie scegliendo le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale, bilanciandole in funzione del prodotto finito;

C 5 A 1 QNQ 4 Applicare correttamente tecniche di lavorazione di prodotti dolciari e da forno scegliendo le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale e bilanciandole in funzione del prodotto finito;

C5 A 3 QNQ 4 Configurare in modo creativo il prodotto finito scegliendo la decorazione in funzione dell'elaborato preparato;

C 7 QNQ 3/4 Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

C 11 A1 QNQ 3 Individuare e riconoscere tipicità enogastronomiche che caratterizzano l'offerta turistica del territorio di appartenenza

Il diplomato è in grado di esercitare dette competenze acquisite nell'indirizzo di studi con un buon livello di autonomia, i termini di indipendenza e di corretta applicazione delle procedure previste ed esercitando un buon grado di responsabilità, in termini di capacità decisionale correlata alla conformità e al controllo del risultato atteso (tab. B "Evoluzione delle competenze chiave in ambito europee - raccomandazioni UE 22/05/20, Linee Guida Parte II , 1.1.2.)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 20 agosto 2019 n. 92 prevede l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica, che comporta le integrazioni al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.Lgs. 226/2005, art.1, c.5 Allegato A).

I nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale

Il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, nel nostro Istituto, è il docente cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dei rispettivi consigli di classe. La norma richiama, infatti, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento in ragione delle pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese in quanto non ascrivibili ad un'unica disciplina atomistica seppur avente, quale imprescindibile comune denominatore, la Carta Costituzionale, pertanto le varie discipline e le esperienze di



cittadinanza attiva devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica in un'accezione quanto mai inclusiva.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR n. 122/2009. L'attribuzione dei voti è effettuata secondo i criteri e gli strumenti riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal collegio docenti e allegato al PTOF. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico. In ragione di siffatto carattere trasversale del nuovo insegnamento.

DECLINAZIONE DEI DIVERSI PIANI DI LAVORO

BIENNIO

Progetto d'accoglienza: Regolamento d'Istituto, Statuto delle Studentesse e Studenti, Regolamento disciplinare, Funzionamento organi collegiali scolastici.

La Costituzione Italiana: I principi fondamentali (artt.1-12), Diritti e doveri dei cittadini, Rapporti civili, etico-sociali, economici, politici (artt. 13- 54), Le interazioni con gli organismi euro unitari ed internazionali.

Educazione digitale: l'uso corretto dei social, il cyberbullismo.

Educazione allo sport: il Fair play.

Educazione ambientale: lo sviluppo sostenibile.

Educazione alimentare: il benessere alimentare e la tutela della salute.



TRIENNIO

La Costituzione Italiana.

I diritti dell'uomo: la Dichiarazione Universale dei diritti umani.

Il funzionamento dell'organizzazione dello Stato a livello centrale e locale (la partecipazione consapevole alla vita politica del Paese).

La tutela del lavoro.

Le pari opportunità e la tutela delle lavoratrici madri.

Il diritto alla salute e la sua preminenza nel quadro dei diritti tutelati dalla Costituzione.

L' Agenda 2030: eco sostenibilità e carattere etico dell'impresa.

La libertà di stampa e di espressione.

Il diritto ad una consapevole informazione (l'affidabilità delle fonti e le fake news).

I nuovi confini del rapporto con il web: da supporto per lo studio ai suoi profili distorsivi (con la ludopatia o il cyberbullismo).

L'illegalità, la lotta alle mafie ed il fenomeno corruttivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto ha dato l'avvio a una nuova organizzazione dei Dipartimenti articolati per Assi culturali. Ognuno di questi ha progettato una programmazione dei piani di lavori secondo le indicazioni della Revisione dei percorsi professionali.

Le programmazioni tengono conto:

1. dello sviluppo degli ASSI CULTURALI che, assieme alle competenze chiave di cittadinanza, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento come da DM 139/2007;
2. della REVISIONE DEI PERCORSI PROFESSIONALI, come da D.lgs 61/2017, che prevede una programmazione per competenze dell'Area Generale e dell'Area di Indirizzo e una pianificazione per unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi e un'articolazione in PFI;
3. del recente assetto relativo al Profilo culturale, educativo e professionale e dei profili in uscita dei percorsi di istruzione professionale come da D.P.R. 89/2010.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Programmazioni piani di lavoro d'istituto;



- Programmazione U.d.A d'istituto;
- Programmazione Educazione civica d'istituto;
- Programmazione dell'insegnamento alternativo alla religione cattolica d'istituto.

PDP, PEP, PEI, PFI

Dovranno essere compilati dal CdC, condivisi con le famiglie e depositati in segreteria i modelli del PDP, PEP, PEI e PFI, in quest'ultimo caso sulla base di quanto introdotto dal decreto legislativo 61/2017 in materia di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, ogni consiglio di classe, tramite un docente tutor appositamente individuato, procederà alla redazione per ciascuno studente delle classi di un piano formativo individualizzato, che andrà aggiornato e rimodulato secondo l'andamento didattico dell'alunno al fine di garantire il successo formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'ultimo documento fondamentale è la nuova raccomandazione del Consiglio della U.E. relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. "Le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Considerata anche l'importanza dell'apprendimento informale e non formale in tutto l'arco della vita, la necessità di garantire un apprendimento di qualità per tutti, permanente, inclusivo, in chiave imprenditoriale si agirà in una prospettiva di innovazione in termini di approcci didattici ed educativi. L'Istituto lavorerà quindi nella direzione dello sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola non si avvale di alcuna modifica oraria prevista dall'utilizzo della quota di autonomia.



Insegnamenti opzionali

La scuola propone un percorso cinematografico sulla cucina e l'alimentazione come Materia Alternativa all'insegnamento dell'IRC.

Monte ore annuale (rettifica)

Si fa presente che il monte ore annuale dal primo al quinto anno è di 32 ore e non come erroneamente riportato nella tabella.

Approfondimento

UDA D'ISTITUTO

BIENNIO

PRIMO ANNO TRIMESTRE

TITOLO UDA DI ISTITUTO: Il tempo: passato, presente, futuro. Mi guardo intorno

PRIMO ANNO PENTAMESTRE

TITOLO UDA DI ISTITUTO: Spazi e luoghi: opportunità e risorse. Cosa c'è intorno a me

SECONDO ANNO TRIMESTRE

TITOLO UDA DI ISTITUTO: Il lavoro: guardando al futuro. Come costruire il mio domani?

SECONDO ANNO PENTAMESTRE

TITOLO UDA DI ISTITUTO: Il Territorio: tra storia ed opportunità di sviluppo. Dalla mia città all'Europa

TRIENNIO

TERZO ANNO TRIMESTRE



TITOLO UDA DI ISTITUTO: Arti e mestieri

TERZO ANNO PENTAMESTRE

TITOLO UDA DI ISTITUTO: Dalla teoria alla pratica

QUARTO ANNO TRIMESTRE

TITOLO UDA DI ISTITUTO: Dall'individuo alla società

QUARTO ANNO PENTAMESTRE

TITOLO UDA DI ISTITUTO: Evoluzione e sviluppo

QUINTO ANNO TRIMESTRE

TITOLO UDA DI ISTITUTO: Il mondo che vorrei

QUINTO ANNO PENTAMESTRE

TITOLO UDA DI ISTITUTO: Il Pianeta, la nostra casa: cittadini consapevoli e consumatori responsabili



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono tradizione di lunga data nell'Istituto come si conviene a un indirizzo professionale.

Tali attività costituiscono il necessario risvolto alla preparazione che origina dalle discipline curriculari, nell'ottica di un apprendimento permanente. Le attività di alternanza scuola-lavoro rientrano nel quadro dell'attuale normativa L.107 e delle modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre n. 145) ora denominate Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, nella necessità di far maturare negli studenti conoscenze, capacità e competenze specifiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro creando una sinergia diretta e costruttiva tra scuola ed impresa. Concorrono quindi a formare la preparazione professionale dell'alunno costituendo quel necessario risvolto alla preparazione culturale che arriva dagli insegnamenti curriculari nell'ottica di un apprendimento continuo e permanente. Tutte le iniziative organizzate in questo ambito, secondo la vigente normativa, mirano a una finalità che "è quella di agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riferirsi ad una pluralità di contesti (imprese e studi professionali, enti pubblici, enti di ricerca, associazioni di volontariato, ecc.), selezionate anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi." (D.P.R. 87/2010, art.8). Nel contempo si mira a formare la figura professionale attraverso interventi specifici di professionalizzazione settoriale pensati per arricchire le competenze degli studenti e favorire l'orientamento al lavoro. Il progetto si rivolge agli alunni del triennio. A completamento dell'attività di stage aziendale si strutturano, nell'ottica professionalizzante, percorsi formativi specifici organizzati con la collaborazione di enti e associazioni di categoria ed esperti atti alla definizione capillare dei



profili professionali in uscita. Gli studenti avranno nel corso dei tre anni una concreta opportunità formativa fortemente incentrata sulla costruzione di profili professionali ricchi di competenze ed esperienze. Il contatto diretto con il mondo del lavoro e dell'impresa garantirà agli alunni un più consapevole inserimento lavorativo al termine del percorso scolastico. Per quanto concerne gli alunni con diversa abilità l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro è pensata e strutturata per garantire una reale occasione di percepirsi come persone "capaci di..." maturando e portando a compimento potenziali competenze emergenti. Si rafforzerà la capacità operativa e si favorirà l'inserimento in contesti reali ma protetti. Inoltre il dimensionamento delle esperienze di lavoro mirerà a promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità di svolgimento del progetto:

- Minimo 210 ore di stage + altre attività opzionali

I P.C.T.O. proposti dall'Istituto saranno realizzati attraverso la partecipazione ad eventi, esercitazioni didattiche speciali e visite aziendali. Il ventaglio delle opportunità garantirà una trasversalità delle competenze che sarà utile strumento per affrontare l'esame di Stato.

Saranno inoltre avviati stage formativi all'estero per quegli studenti che intendano allargare il loro orizzonte lavorativo.

Sono previste attività formative base interne all'istituto in materia di:

- Sicurezza sul lavoro (4 ore) per le classi terze;
- Sicurezza rischio specifico (4 ore) per le classi terze e quarte
- HACCP (6 ore) per le classi terze;

Sono inoltre previsti corsi con enti accreditati esterni o formatori esperti di specifici settori



per il rilascio di certificazioni riconosciute e spendibili per le classi terze, quarte e quinte.

Il progetto è un momento fondamentale di crescita per gli alunni, con una forte valenza professionale, per questo motivo l'Istituto ha deciso di strutturare l'organizzazione attraverso un lavoro di squadra tra docenti e alunni. Per gli alunni con disabilità il percorso di alternanza scuola-lavoro sarà dimensionato "in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro" (DL 77/05 e L 107/15). In questa stessa prospettiva esperienze interne da svolgersi continuativamente nel corso dell'anno scolastico come quelle di "open bar" e "cucina a fuoco spento" sono da considerarsi di primaria importanza.

Per tutti gli alunni si individuano i seguenti obiettivi:

Formativi:

- sviluppare competenze comunicative, relazionali e organizzative;
- potenziare la capacità di soluzione di problemi e di assunzione di responsabilità;
- facilitare la flessibilità di risposta a sollecitazioni esterne;
- rivisitare il percorso formativo compiuto alla luce dell'esperienza lavorativa,
- rafforzando la motivazione all'apprendimento; - porsi in un'ottica di apprendimento continuo;

Orientativi:

- mettere alla prova se stessi e acquisire elementi di informazione sul sé personale in un nuovo contesto di relazioni;
- formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale;
- esprimere le proprie capacità e creatività;



- far emergere i propri punti di forza e di debolezza;

Professionalizzanti:

- acquisire elementi di professionalità specifica in termini di conoscenze, abilità,
- atteggiamenti che si innestino su quelli acquisiti nel percorso scolastico;
- praticare una modalità di lavoro in équipe;
- vivere anticipatamente ruoli lavorativi che saranno svolti successivamente;
- acquisire, attraverso il contatto con la realtà, maggiore consapevolezza delle problematiche del lavoro, favorendo un positivo inserimento nella vita attiva;
- acquisire competenze specifiche certificate grazie alla frequenza di ulteriori moduli organizzati in collaborazione con enti ed associazione di settore.

Calendario di stage aziendale 2022/2025

Periodi	Cucina	Pasticceria	Sala	Accoglienza
dal 24/10/2022 al 19/11/2022	5L - 5G - 5M		5C	5A
dal 21/11/2022 al 17/12/2022	5I - 5E - 5H	5F	5D	5B
dal 09/01/2023 al 04/02/2023	4B - 4E - 4G	4 F	4C	
dal 06/02/2023 al 04/03/2023	4I - 4L - 4H		4D	4A
dal 06/03/2023 al 01/04/2023	3E - 3G - 4M	3F	3B	
dal 12/04/2023 al 06/05/2023	3I - 3L - 3M		3C	



dal 08/05/2023 al 03/06/2023	3N - 3H		3D	3A
------------------------------	---------	--	----	----

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Schede di valutazione a cura del Tutor aziendale e scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Didattica curriculare e non curriculare

L'Istituto adotta una metodologia didattica flessibile, centrata sui bisogni formativi delle singole classi e dei singoli alunni. Nel rispetto dell'autonomia d'insegnamento sono adottate una didattica fondata sul concetto di competenze e una modularità della programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Didattica curriculare L'obiettivo è il conseguimento di competenze, più che di una mera conoscenza, finalizzate alla realizzazione specifici compiti di realtà. Le competenze, del resto, si innestano sulle conoscenze, in una prospettiva trasversale, il cui risultato finale è verificabile nella capacità dell'alunno di portare a termine quanto acquisito in situazioni diverse con varianti non programmate. Nell'ambito delle proprie prerogative il dipartimento per assi culturali, i Consigli di Classe e i singoli docenti pianificano strategie d'intervento atte a raggiungere le competenze prefissate ai diversi livelli del QNQ. Il collegio dei docenti delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre. Le modalità di recupero per le classi terze, quarte e quinte avvengono attraverso la pausa didattica nei seguenti periodi: - dal 9 al 13 gennaio 2023 - dal 26 al 31 marzo 2023 In base alla personalizzazione degli apprendimenti per



le classi del biennio prevista dal D.Lgs 61/17 si individuano i seguenti periodi: - dal 15 al 30 settembre 2022 - dal 9 al 13 gennaio 2023 - dal 26 al 31 marzo 2023 Inoltre si prevede di effettuare per tutte le classi l'attività di sportello didattico in orario pomeridiano nel periodo gennaio-febbraio 2023. La modalità di valutazione negli scrutini intermedi sarà attraverso il voto unico. La modalità per il recupero estivo prevede attività di recupero per gli alunni che riporteranno gravi insufficienze (voto 4) e lo studio individuale per le insufficienze lievi (voto 5), con la seguente modalità, a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico un colloquio orale sui saperi essenziali dell'insegnamento, così come indicato dal docente di riferimento. Per quegli insegnamenti che prevedono anche una valutazione scritta il docente, che all'atto dello scrutinio di giugno assegnerà la sospensione del giudizio, invierà allo studente interessato la traccia per lo svolgimento di un elaborato scritto, da compilare a casa da parte dell'alunno, che lo consegnerà e lo discuterà al momento del colloquio. Per gli alunni che in sede di scrutinio finale presenteranno carenze in uno o più insegnamenti, il consiglio di classe procederà alla rimodulazione del PFI. L'Istituto crede nell'importanza di una valutazione che si faccia anche autovalutazione, verifica continua della propria proposta e della rispondenza della stessa al mutare della società, ridiscussione di metodi e obiettivi, necessario reindirizzamento alle precise finalità del sistema scolastico, ovvero il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, la riduzione della dispersione e dell'insuccesso, il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, la valorizzazione degli esiti a distanza, con un'attenzione particolare all'inserimento nel mondo del lavoro e a un'eventuale istruzione post-secondaria. Inoltre l'Istituto offre agli alunni che scelgono di svolgere l'attività alternativa alla religione cattolica, un percorso formativo d'istituto con una programmazione basata sull'educazione all'immagine, collegando la cinematografia agli insegnamenti caratterizzanti l'Istituto così denominato: Enogastronomia, Ospitalità Alberghiera e Cinema, nel quale la cinematografia viene messa in relazione agli insegnamenti caratterizzanti i diversi settori professionalizzanti. Sono previste inoltre giornate di incontri per la prevenzione sulla discriminazione e violenza di genere, la diffusione tra gli alunni di appositi strumenti e strategie miranti a combattere e superare il bullismo, il cyberbullismo e la prevenzione sulle dipendenze. La scuola recepisce il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n°61 agli art. 3 e 4 - Declinazione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n° 107 - e relativo decreto attuativo del 24 maggio 2018 n°92 recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale. Didattica non curricolare L'Istituto riconosce alle uscite didattiche culturali, ai viaggi d'istruzione, alle visite aziendali, agli scambi e alle attività connesse ai percorsi curricolari professionalizzanti e sportivi, una valenza formativa, costituendo tali esperienze preziose occasioni di apprendimento, integrazione, socializzazione. Questi sono momenti di



scuola a tutti gli effetti, esigono un'opportuna programmazione e progettazione da parte dei docenti e vanno vissuti con serietà e responsabilità da parte degli studenti. Per agevolare gli studenti delle classi quinte, l'istituto consente nel mese di marzo una pausa didattica in cui realizzare percorsi culturali in linea con le finalità didattiche dell'istituto, della durata massima di tre giorni che non interferisca con lo svolgimento delle prove Invalsi. Tali percorsi, laddove organizzati autonomamente, dovranno essere autorizzati dai rispettivi consigli di classe, dai genitori e successivamente relazionati ai docenti del consiglio di classe in modo tale che le assenze degli studenti durante i giorni così programmati non vengano conteggiate nel monte ore. La responsabilità e la correttezza dimostrate dalle classi lungo tutto il percorso scolastico è condizione necessaria per l'effettuazione delle diverse attività. I viaggi d'istruzione, le visite aziendali e le uscite didattiche che prevedono uno o più giorni di pernottamento verranno consentiti solo nel caso in cui sarà possibile garantire il numero legale dei partecipanti, la presenza di docenti accompagnatori curricolari, di sostegno e dei relativi sostituti e ove necessario degli assistenti specialistici per la piena applicazione delle norme di sicurezza. Nelle classi con presenza di studenti diversamente abili, nell'ottica dell'inclusione, senza la presenza dell'insegnante di sostegno non potrà essere autorizzato nessun viaggio d'istruzione, visita aziendale, uscita didattica per le quali non possa essere garantito il rispetto delle norme già in vigore e deliberate nei regolamenti. L'Istituto promuove e valorizza le esperienze innovative, è quanto avviene, ad esempio, con l'adesione ai progetti di "mobilità studentesca" riconosciuti dalla normativa più recente (cfr. l'OM 843/13) che si configurano come percorso di formazione di studio all'estero per aprirsi al mondo e permettere ai giovani di affrontare la globalizzazione con maggior capacità critica. Tale adesione ha già permesso e continuerà a permettere ad alcuni studenti del "Gioberti" un soggiorno di studio all'estero che sarà parte integrante, arricchente e certificata del loro percorso formativo (cfr. il DPR 275/99). Merita di essere sottolineato l'aspetto interculturale di un'esperienza del genere, che fa vivere la globalizzazione come un'opportunità, permette un potenziamento delle competenze linguistiche in grado di favorire il futuro inserimento del giovane nel settore enogastronomico e dell'accoglienza turistica. Così il progetto Erasmus Plus Vet KA1 ("Ethos 2"), e reti di scuole, progetto Ambassador "Made in Italy" e la mobilità scolastica individuale si configurano come un'opportunità di svolgere tirocini formativi all'estero in strutture ricettive e ristorative selezionate in un percorso di crescita personale, acquisendo maturità, indipendenza e professionalità affinando competenze settoriali maggiormente richieste dal mercato del lavoro, anche europeo e facilitare l'inserimento lavorativo degli studenti. Per gli studenti in mobilità e per i partecipanti ai programmi Erasmus Plus Vet KA1 ("Ethos 2") e reti di scuole, progetto Ambassador "Made in Italy" e la mobilità scolastica individuale, i Consigli di Classe attivano le necessarie procedure preparatorie, definendo insieme agli interessati in un Patto Formativo le parti del curriculum da integrare al rientro, monitorano "a distanza" il percorso di apprendimento e i progressi e, al rientro,



predispongono un protocollo di riammissione, valorizzando l'esperienza nella sua globalità in termini anche di arricchimento culturale e linguistico nonché di acquisizione di competenze trasversali che completano il profilo professionale e personale degli studenti. Il moltiplicarsi delle attività di scambio culturale porta il nostro istituto, per la sua posizione esclusiva e centrale, ad accogliere delegazioni provenienti da diversi Paesi europei ed extra europei offrendo loro il meglio del concetto di ospitalità che cerca di trasmettere ai propri studenti. Si intende dunque realizzare un format di accoglienza in modalità di Service learning, approccio didattico che riducendo la distanza tra apprendimento formale e vita reale, permette di consolidare conoscenze e acquisire competenze mentre si partecipa attivamente un servizio prestato in modalità di "Compito di realtà" con un'importante ricaduta sulla motivazione e sulla responsabilizzazione. Tale format di apprendimento significativo e contestualizzato è rivolto alle delegazioni straniere in visita all'istituto, incastonato in uno dei tracciati storicamente ed artisticamente più rappresentativi della nostra città, per offrire ai visitatori una fruizione consapevole delle risorse territoriali, culturali ed enogastronomiche. Tutti i servizi sono prodotti e forniti dagli studenti coadiuvati dagli insegnanti del settore professionalizzante e di lingua straniera. L'idea è dotare la gestione di questi tipi di eventi di un format organizzativo ed esecutivo, un "pacchetto all inclusive" all'interno del quale l'ospite sarà ricevuto dagli studenti del comparto Accoglienza turistica, che avranno cura di illustrare le risorse artistiche e culturali del territorio, verrà poi accompagnato nella sede dell'istituto dove gusterà prodotti enogastronomici, rivisitati in chiave creativa e regionale, preparati dalla brigata di cucina e serviti, secondo diversi tipi di servizio a tavola e/o a buffet, nella sala decorata ed allestita dagli studenti dell'indirizzo Sala Bar. L'istituto inoltre garantisce l'istruzione domiciliare e tutela gli studenti minori dalle riprese e immagini. La scuola è luogo di educazione, formazione e sviluppo della coscienza critica. La linea di condotta dell'Istituto è stata sempre improntata al dialogo e alla collaborazione e opera per garantire la formazione della cittadinanza. L'occupazione oltre che interrompere il pubblico servizio è da ritenersi non solo un atto arbitrario, ma anche un atto scorretto nei confronti di tutti coloro che non aderiscono a tale forma di protesta. La dirigenza in caso di interruzione del dialogo educativo con tentativi e/o azioni di occupazione sospenderà le attività didattiche non obbligatorie come viaggi d'istruzione, visite aziendali e uscite didattiche ecc... e garantirà la sola effettuazione delle attività istituzionali obbligatorie, applicando le norme previste nel regolamento d'istituto e la relativa tabella riepilogativa delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Programmazione compresenze

In attuazione del D.Lgs. 61/2017 l'istituto sceglie di assegnare le ore di compresenza nelle classi prime e seconde prevalentemente negli insegnamenti di: Francesem T.I.C., Scienze Integrate, nelle classi terze, quarte e quinte di Enogastronomia Innovazione e Sala-Gestione Eventi prevalentemente nell'insegnamento di Alimentazione, nelle classi terze, quarte e quinte di Accoglienza -Promozione del Territorio prevalentemente negli insegnamenti di Inglese, Arte, Alimentazione, DTA, nonché di affidare ai docenti ITP che effettueranno le ore di compresenza nelle classi prime e seconde il tutoraggio dei PFI, mentre per le classi terze, quarte e quinte i tutor dei PFI saranno individuati all'interno dei rispettivi Consigli di classe.

Modalità rapporti scuola-famiglia

I ricevimenti antimeridiani dei genitori si terranno via Hangouts Meet, a cui è possibile accedere tramite la piattaforma GSuite. I docenti sul registro elettronico nell'apposita sezione "Gestione colloqui" indicheranno i periodi riservati al ricevimento antimeridiano delle famiglie (date, giorno e ora). I genitori si prenoteranno tramite il registro elettronico. Per accedere al collegamento dovranno utilizzare un account Gmail, qualora ne fossero sprovvisti potranno utilizzare l'indirizzo istituzionale dei propri figli. I docenti inviteranno i genitori prenotati utilizzando l'indirizzo G-mail presente sul registro elettronico o in alternativa l'indirizzo istituzionale del corrispondente studente. Le settimane riservate al ricevimento antimeridiano saranno pubblicate con apposita circolare sul sito istituzionale della scuola.

Per i due ricevimenti pomeridiani, si prevede la modalità a distanza via Hangouts Meet sulla piattaforma G Suite, con le stesse modalità del ricevimento antimeridiano.



● Progettualità d'Istituto 2022-2023

La progettazione è d'istituto ed è funzionale al raggiungimento di quei traguardi individuati nel RAV e nel PdM. La realizzazione dell'offerta progettuale della scuola non solo dipende dall'impegno dell'intero sistema ma anche dal lavoro delle unità di organico aggiuntivo potenziato che sono assegnate alla scuola. Obiettivo di tutti i progetti e le attività didattico-pratiche del "Gioberti" è la diversificazione e l'approfondimento dell'offerta formativa, all'interno di un quadro di priorità che privilegi l'inclusione, la padronanza della lingua italiana, delle lingue dell'U.E. e la formazione professionale, evitando la frammentazione e la dispersione delle risorse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le macroaree cui i diversi progetti approvati dal Collegio dei Docenti afferiscono sono individuate nelle seguenti: - Inclusione - Internazionalizzazione - Progettualità d'istituto PTOF - Innovazione professionalizzante - Innovazione digitale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

N.	Proposta progettuale 2022-2023	Proposta progettuale in continuità	Nuova proposta progettuale
1	Open Bar Genovesi	X	
2	Open Bar Paglia	X	
3	Il Gioberti incontra	X	
4	Fuoco spento Genovesi	X	
5	Back to school Lab	X	
6	Orienteering Lab		X
7	Fuoco spento Paglia	X	
8	Facciamo festa	X	
9	Corso FIS (Fondazione Italiana Sommelier) Corso di qualificazione professionale per sommelier	X	
10	Symposium	X	
11	Tourist info point	X	
12	Gioberti con.....		X
13	Orienteering trophy	X	
14	Bubble's made in Italy	X	
15	Ricordiamo e comprendiamo	X	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

16	Be my guest	X	
17	Applying for a job	X	
18	Esol – Cambridge certifications	X	
19	Il gusto delle parole	X	
20	Future promesse	X	
21	The cream of the crop	X	
22	Esercitazioni didattiche speciali	X	
23	Concorsi professionali esterni	X	
24	Nell'orto coltivo, dall'orto trasformato	X	
25	Gout de France	X	
26	Gioberti@		X
27	Progetto di mediazione scolastica – l'armonia dei dissapori	X	
28	Percorsi inclusivi Genovesi	X	
29	Percorsi inclusivi Paglia	X	
30	Orienteering	X	
31	Arte in tavola		X
32	Hortus		X
33	Gioberti 2030		X
34	Storytelling		X
35	Segui il tuo talento		X
36	Antiche officine		X



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

37	Intercucina		X
38	Progetto donazione sangue a scuola con AD SPEM- Associazione Donatori di sangue Problemi Ematologici		X
39	Travel Game		X

N.	Proposta progettuale esterna 2022-2023	Proposta progettuale in continuità	Nuova proposta progettuale
1	PCTO Regione Lazio Scambio Sassonia		X
2	Roma Capitale Scuole aperte di pomeriggio: Bottega Gioberti		X
3	Gens: PCTO Regione Lazio Itinerari Parco Appia antica, per accoglienza		X
4	Bando regione Lazio Gemellaggio Roma-Stresa Valorizziamo i nostri territori		X
5	Bando regione Lazio Gemellaggio Roma-Palermo Valorizziamo le bellezze dei nostri territori		X



6	Erasmus Call 2022 Short Mobility		X
---	----------------------------------	--	---

● Progetti di rilevanza nazionale

Altri progetti di particolare rilevanza nazionale in cui l'Istituto è impegnato sono i seguenti: -
Biblioteca digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti relativamente a: 1. Risultati scolastici 2. Risultati nelle prove standardizzate 3. Competenze chiave Europee

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

● Concorsi e didattica professionale

Tra le iniziative di approfondimento e potenziamento dell'offerta formativa che l'Istituto vive e promuove, merita di essere inserita con un rilievo tutto particolare l'attività concorsuale e la didattica professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Da diversi anni la scuola partecipa con gruppi classe o con rappresentative interclasse a numerosi eventi e concorsi. La partecipazione a questo genere di iniziative è ovviamente per l'istituto stimolo a una sana partecipazione che premia la creatività, la preparazione, l'impegno e il merito e al tempo stesso per gli studenti è un'opportunità preziosa di confronto, di scambio, di crescita dell'autostima, di una maggiore consapevolezza professionale, personale, ma anche la formazione di quella socialità rispettosa, plurale, capace di alimentare nuove idee e nuove



prospettive, che deve caratterizzare l'età adulta. Di tale attività sono testimonianza i trofei, le targhe e i riconoscimenti custoditi nei due plessi dell'Istituto, gli articoli sul sito ufficiale della scuola e i post nei canali social. I concorsi esterni e gli eventi saranno definiti annualmente sulla base delle diverse proposte pervenute. L'attività concorsuale e gli eventi rendono più ricca e varia una didattica delle materie d'indirizzo che è ormai da anni portata avanti con entusiasmo e competenza da un pool di docenti di grande rigore professionale e sensibilità umana ed è vissuta con passione, nella consapevolezza di come l'esperienza in laboratorio o sul campo sia il cuore di un cammino formativo, una tappa fondamentale nel percorso degli allievi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● Apprendistato

Il nostro Istituto offre la possibilità di avviare un percorso di Apprendistato di primo livello che prevede il conseguimento del titolo di Istruzione Secondaria Superiore nell'ambito di un contratto di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L' Istituzione scolastica collabora sinergicamente con aziende che vogliono investire nel futuro dei giovani. Il contratto di apprendistato offre, infatti, un'importante opportunità di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro poiché è finalizzato sia al raggiungimento di un titolo di studio sia all'approccio diretto nelle aziende. Questa modalità educativa riconosce il valore formativo delle competenze acquisite durante l'esperienza pratica svolta presso le imprese. Gli studenti potranno così orientarsi nel Mercato del Lavoro ancor prima di uscire dal sistema di istruzione, acquisire competenze spendibili, accorciare i tempi del passaggio tra scuola ed esperienza professionale, realizzare un apprendimento esperienziale formando così la propria identità professionale. I vantaggi sono dunque molteplici: - frequentare un percorso di istruzione superiore e svolgere nello stesso tempo un'esperienza di lavoro; - conseguire un titolo di studio di livello secondario superiore; - sviluppare, durante gli studi, competenze professionali coerenti con il proprio percorso formativo e con le esigenze dell'azienda, spendibili nel mercato del lavoro; - immettersi direttamente nel mondo professionale attraverso un contratto di lavoro subordinato con le relative tutele previste; - essere pronto ad affrontare il mondo del lavoro con maggiore sicurezza e disinvoltura; - avere maggiore consapevolezza su un eventuale proseguimento degli studi dopo il diploma.

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AGENDA GIOBERTI2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- recupero della dimensione sociale
- rinforzo delle competenze legate al lavoro cooperativo
- sensibilizzazione nei confronti delle problematiche solidali ed ecologiche con motivazione ad agire attivamente



- sensibilizzazione al riciclo, all'economia circolare, alla valorizzazione del prodotto locale e KM 0, con realizzazione di buone pratiche di riuso
- attenzione all'ambiente, rispetto della natura, degli esseri viventi, partecipazione attiva alle iniziative in essere
- attenzione al complesso sistema macro e micro economico, agli impatti ambientali, alle politiche sostenibili iniziando da un coinvolgimento personale attraverso comportamenti quotidiani sostenibili
- pensare al proprio futuro occupazionale nel rispetto dell'ambiente, della sostenibilità e della green-economy

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

- inserire riferimenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 nella programmazione delle UDA dalle classi prime alle classi quinte
- progettualità d'istituto pensata con particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientale, della coesistenza sociale, del benessere
- progettualità laboratoriale incentrata sull'attenzione alla sicurezza alimentare, al riuso della materia prima con realizzazione di nuove proposte creative
- favorire gli scambi culturali sia sul territorio nazionale che in Europa nell'ottica della formazione di una coscienza sociale rispettosa dell'ambiente, delle culture, delle diversità
- promuovere la partecipazione ad attività concorsuali di settore e non con l'obiettivo di favorire il confronto costruttivo e la crescita professionale
- sensibilizzare sulle nuove professioni green e promuovere una formazione permanente

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

1. La comunità scolastica

Risultati attesi:

1. Realizzazione di pratiche didattiche innovative

2. Realizzazione di processi di lavoro nell'ambito dell'amministrazione altamente informatizzati

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

1. La comunità scolastica

Risultati attesi:

1. Realizzazione di pratiche didattiche innovative



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

1. La comunità scolastica

Risultati attesi:

1. Ambiente di apprendimento

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

L'Animatore Digitale coordina la diffusione di una cultura dell'innovazione a scuola. Il suo profilo intende stimolare la partecipazione di tutta la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

comunità scolastica alle attività formative previste dal PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori, workshop. L'AD individua anche le soluzioni tecnologiche e metodologiche da implementare nell'Istituto in sinergia con gli assistenti tecnici, gli alunni, le famiglie, il territorio.

E' soprattutto nelle discipline d'indirizzo che le innovazioni tecnologiche richiedono un aggiornamento continuo, per far sì che gli studenti vengano formati sulle tecniche all'avanguardia del settore turistico-alberghiero-enogastronomico.

Ci si muoverà dunque per partecipare a bandi pubblici per il miglioramento delle infrastrutture digitali d'Istituto; si adotteranno strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, l'uso del registro elettronico e la condivisione dei materiali in cloud; si pianificheranno attività di formazione dei docenti riguardo all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale; si prevederà una specifica formazione per il personale ATA al fine di ottimizzare l'utilizzo della Segreteria Digitale e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

VINCENZO GIOBERTI - RMRH07000D

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti, vista la necessità che all'interno dell'Istituto i criteri di giudizio e di valutazione degli allievi siano quanto più possibile omogenei, ha fissato livelli di profitto a cui i Consigli di classe e i singoli sono invitati a far riferimento nell'ambito dei propri piani di lavoro unitamente alle griglie di valutazione dell'U.d.A.

In allegato dato estratto da "Criteri e indicazioni per la valutazione e il recupero"

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMUNI E UDA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

LA CONDOTTA

Il voto di condotta è proposto in sede di scrutinio dal coordinatore di classe sulla base dei criteri tendenziali indicati dal Collegio dei Docenti per l'attribuzione dei voti e di seguito riportati, e tenendo conto delle indicazioni dei colleghi:

voto: 10

- Frequenza assidua, puntualità in classe
- Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione autonoma, molto attiva



- Regolare e serio svolgimento degli impegni scolastici
- Utilizzo serio e responsabile del materiale e delle strutture della scuola

voto: 9

- Frequenza assidua
- Comportamento corretto, senza richiami scritti
- Partecipazione autonoma ed attiva
- Regolare svolgimento degli impegni scolastici
- Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola

voto: 8

- Frequenza regolare
- Comportamento corretto
- Partecipazione responsabile
- Regolare svolgimento degli impegni scolastici

voto: 7

- Frequenza irregolare, scarsa puntualità in classe
- Infrazioni al regolamento d'Istituto che abbiano comportato ammonizioni orali
- Infrazioni al regolamento d'Istituto che abbiano comportato ammonizioni scritte, senza sospensione dalle lezioni
- Svolgimento non sempre puntuale delle consegne didattiche, a volte mancanza del materiale scolastico degli impegni scolastici
- Scarsa partecipazione al dialogo educativo

voto: 6

- Frequenza molto irregolare
- Infrazioni al regolamento d'Istituto che abbiano comportato sospensione dalle lezioni
- Inosservanza delle consegne didattiche e reiterata mancanza del materiale scolastico
- Compromissione del dialogo educativo fra docenti e classe con pesanti azioni di disturbo durante le lezioni
- Sanzione disciplinare per aver contravvenuto al divieto di fumo

Per l'attribuzione del voto di condotta inferiore a 6/10 si fa riferimento all'estratto del "Regolamento disciplinare" in riferimento all'art. 3 e 4:

Art. 3



La valutazione della condotta con voto inferiore a 6/10 è decisa in sede di scrutinio dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui siano state precedentemente irrogate misure sanzionatorie per violazione dell'art. 3 (Doveri) dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, e cioè:

- a) per non aver frequentato regolarmente i corsi e assolti assiduamente gli impegni di studio;
- b) per non aver avuto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni quello stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi;
- c) per non aver osservato le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti;
- d) per non aver mantenuto un comportamento corretto e coerente coi principi che regolano la vita della comunità scolastica;
- e) per non aver utilizzato correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici a disposizione dell'Istituto;
- f) per non aver rispettato - singolarmente o in gruppo - il quadro normativo, organizzativo ed orario che permette l'esplicarsi delle attività scolastiche nel loro regolare procedere durante l'anno;
- g) per avere commesso infrazioni o reati violanti la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. minacce, ingiurie, percosse, atteggiamenti razzisti, omofobi, improntati a bullismo, molestie sessuali, etc.), oppure suscettibili di determinare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).

Art. 4

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza della condotta assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

INDICAZIONI PER GLI SCRUTINI FINALI

Il Collegio dei Docenti ha fissato anche i sottoindicati criteri per l'effettuazione degli scrutini finali per l'anno scolastico 2022-2023 in conformità con le norme vigenti.

Gli elementi considerati per la valutazione finale degli allievi sono:

- La frequenza assidua e la partecipazione attiva e corretta al dialogo educativo e alla vita della scuola, comprese le attività complementari ed integrative
- I risultati acquisiti nelle prove di verifica, nei corsi regolari, negli interventi didattici educativi individualizzati di sostegno e recupero
- La condotta
- La personalità complessiva dell'allievo e gli eventuali fattori ambientali e/o socio-affettivi che la



condizionano

In particolare per gli studenti delle classi terze, quarte, quinte si dovranno considerare:

- I risultati del PCTO
- I crediti formativi opportunamente certificati

Gli alunni che non abbiano raggiunto durante l'anno scolastico gli obiettivi minimi prefigurati nelle programmazioni di dipartimento e di classe, ovvero la cui competenza prevista per il rispettivo anno di corso sia inficiata da gravi e numerose insufficienze in sede di valutazione finale, non potranno essere ammessi alla classe successiva.

Laddove però essi non mostrino carenze complessive, ovvero qualora le insufficienze non siano più di due in totale, il Consiglio di Classe, contando sul fatto che lo studente possa colmare le lacune registrate nel corso dell'anno, predispone interventi di recupero e consolidamento all'inizio e durante il corso dell'anno successivo.

Per gli studenti delle classi prime, laddove non abbiano maturato almeno il livello iniziale delle competenze previste ovvero riportato carenze in una o più discipline, sono ammessi alla classe successiva con revisione del PFI.

LE ASSENZE

Le norme vigenti stabiliscono che "ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore complessivo. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe al suddetto limite".

In merito il Collegio dei Docenti, oltre a ribadire che le ore, o i giorni, di PCTO non costituiscono assenza, e a chiarire che per gli alunni inseriti in classe ad anno scolastico iniziato assenze e orario complessivo andranno computati dal giorno di avvio frequenza, ha deliberato le seguenti deroghe, per assenze debitamente documentate (la documentazione andrà conservata a cura del coordinatore di classe).

Per quanto riguarda le deroghe verranno adottate dalla D.S., su delega del collegio dei docenti, eventuali eccezionali deroghe straordinarie successivamente ratificate dallo stesso collegio dei docenti, inoltre vengono riconfermate le deroghe adottate nel precedente a. s. già contenute nella nota MIUR Circolare n.20 del 4 marzo 2011 Prot. 1483 e comunque di seguito riportate:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Motivi di agonismo, studio/attività formative, trasferimento familiare, purché opportunamente documentate e vagliate di volta in volta dai rispettivi CdC;



- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1998 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
 - Partecipazione degli studenti a iniziative di sensibilizzazione, sul modello Fridays for future, promosse dal MI e da altri enti governativi;
- Eventuali eccezionali deroghe straordinarie proposte dai C.D.C. successivamente ratificate dal collegio dei docenti.

RECUPERO ESTIVO

Il recupero nel periodo estivo trova la sua ragion d'essere nella sospensione del giudizio che i Consigli di Classe decidono in sede di scrutinio finale laddove si trovino di fronte a situazioni di non sufficiente preparazione ovvero di mancato conseguimento del livello iniziale di competenza previsti dall'U.d.A, che non siano tuttavia caratterizzate da quelle gravi o diffuse carenze che richiederebbero invece la ripetizione dell'anno scolastico da parte dello studente. La sospensione del giudizio è un'opportunità concessa all'alunno perché colmi le lacune della sua preparazione con studio individuale e/o con la partecipazione ad attività di recupero, il tutto finalizzato a una successiva prova di verifica, ovvero al superamento del debito scolastico come da norma.

Per gli alunni che in sede di scrutinio finale riporteranno gravi insufficienze (voto 4) saranno realizzate attività di recupero, per insufficienze lievi (voto 5) è previsto lo studio individuale.

I corsi di recupero estivi si svolgono successivamente alle operazioni di scrutinio, di norma entro la fine del mese di luglio. Si attuano per gruppi di studenti con carenze omogenee provenienti da una singola classe o da classi parallele e consistono in lezioni portate avanti da docenti dell'Istituto che si siano appositamente resi disponibili su un piano di lavoro per competenze.

Le verifiche post-corso di recupero estivo si svolgono, in deroga alla normativa vigente, nella prima settimana di settembre, come da delibera del Collegio dei Docenti, con la seguente modalità: un colloquio orale sui saperi essenziali dell'insegnamento, così come indicato dal docente di riferimento. Per quegli insegnamenti che prevedono anche una valutazione scritta il docente, che all'atto dello scrutinio di giugno assegnerà la sospensione del giudizio invierà allo studente interessato la traccia per lo svolgimento di un elaborato scritto, da compilare a casa da parte dell'alunno e sarà poi consegnato e discusso dallo stesso al momento del colloquio.

Per gli alunni delle classi prime che in sede di scrutinio finale presenteranno carenze in una o più insegnamenti, il Consiglio di classe procederà alla rimodulazione del PFI.

AMMISSIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni che non siano stati ammessi per due volte di seguito alla classe successiva non potranno essere riammessi a frequentare l'Istituto salvo approvazione votata dal Collegio dei Docenti.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

INDICAZIONI PER GLI SCRUTINI FINALI

Il Collegio dei Docenti ha fissato anche i sottoindicati criteri per l'effettuazione degli scrutini finali per l'anno scolastico 2022-2023 in conformità con le norme vigenti.

Gli elementi considerati per la valutazione finale degli allievi sono:

- La frequenza assidua e la partecipazione attiva e corretta al dialogo educativo e alla vita della scuola, comprese le attività complementari ed integrative
- I risultati acquisiti nelle prove di verifica, nei corsi regolari, negli interventi didattici educativi individualizzati di sostegno e recupero
- La condotta
- La personalità complessiva dell'allievo e gli eventuali fattori ambientali e/o socio-affettivi che la condizionano

In particolare per gli studenti delle classi terze, quarte, quinte si dovranno considerare:

- I risultati del PCTO
- I crediti formativi opportunamente certificati

Gli alunni che non abbiano raggiunto durante l'anno scolastico gli obiettivi minimi prefigurati nelle programmazioni di dipartimento e di classe, ovvero la cui preparazione sia inficiata da gravi e numerose insufficienze in sede di valutazione finale, non potranno essere ammessi alla classe successiva.

Laddove però essi non mostrino carenze complessive, ovvero qualora le insufficienze non siano più di due in totale, il Consiglio di Classe, contando sul fatto che lo studente possa colmare le lacune registrate nel corso dell'anno, predispone interventi di recupero e consolidamento all'inizio e durante il corso dell'anno successivo.

LE ASSENZE

Le norme vigenti stabiliscono che "ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore complessivo. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe al suddetto limite".

In merito il Collegio dei Docenti, oltre a ribadire che le ore, o i giorni, di PCTO non costituiscono assenza, e a chiarire che per gli alunni inseriti in classe ad anno scolastico iniziato assenze e orario complessivo andranno computati dal giorno di avvio frequenza, ha deliberato le seguenti deroghe, per assenze debitamente documentate (la documentazione andrà conservata a cura del



coordinatore di classe).

Per quanto riguarda le deroghe verranno adottate dalla D.S., su delega del collegio dei docenti, eventuali eccezionali deroghe straordinarie successivamente ratificate dallo stesso collegio dei docenti, inoltre vengono riconfermate le deroghe adottate nel precedente a. s. già contenute nella nota MIUR Circolare n.20 del 4 marzo 2011 Prot. 1483 e comunque di seguito riportate:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Motivi di agonismo, studio/attività formative, trasferimento familiare, purché opportunamente documentate e vagliate di volta in volta dai rispettivi CdC;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1998 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- Partecipazione degli studenti a iniziative di sensibilizzazione, sul modello Fridays for future, promosse dal MI e da altri enti governativi;

Eventuali eccezionali deroghe straordinarie proposte dai C.D.C. successivamente ratificate dal collegio dei docenti.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

In allegato dato estratto da "Criteria e indicazioni per la valutazione e il recupero"

Allegato:

CREDITO SCOLASTICO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è da sempre un punto di forza dell'Istituto, che ha convintamente impostato in questa prospettiva l'insegnamento curricolare, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie. L'inclusione è per l'istituto "V. Gioberti" una scelta di fondo, che ne contraddistingue non solo l'aspetto programmatico, ma anche il profilo pedagogico e sociale. Il lavoro in tal senso coinvolge tutti i differenti soggetti scolastici, dai docenti, al personale ATA, alla componente studentesca, che collabora attivamente alla realizzazione dei progetti inclusivi integrati di cui al PAI. In tale contesto gli assistenti specialistici e gli assistenti alla comunicazione occupano ormai un insostituibile ruolo di collaborazione alle attività educative e didattiche, supportando ancor più l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli studenti con cui si relazionano. Il fatto di essere stati individuati come "scuola polo per l'inclusione" dell'ambito territoriale Roma 1 funge da stimolo per lavorare con ancora maggiori passione, incisività e professionalità. La presenza di un cospicuo numero di studenti di origine straniera, provenienti da svariati mondi linguistici e culturali, professanti diverse religioni, portatori di svariate sensibilità valoriali, e punti di vista, è certamente una sfida di inclusione multiculturale per l'Istituto. Ma è soprattutto una grande e positiva opportunità, quella di contribuire ciascuno a una nuova sintesi, quella di vivere già il futuro plurale verso cui tutti ci incamminiamo. La scuola è del resto da sempre un luogo privilegiato di incontro e di interscambio fra mondi più o meno lontani, fattore prezioso di inclusione, senso di appartenenza e cittadinanza. L'offerta curricolare dell'Istituto tiene conto dei diversi stili di apprendimento, della diverse sensibilità degli alunni e adegua la propria programmazione di conseguenza, allo scopo di favorire e promuovere la conoscenza reciproca e l'interazione per giungere ad una effettiva inclusione. L'obiettivo è un'interculturalità vera e vitale, la trasmissione di una comune identità, di un comune ed unificante campo di valori, nel rispetto delle tante identità, di ciò che come individui ci distingue. L'Istituto nell'ambito del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) predispone un protocollo dell'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali pertanto, ai fini di un'efficace inclusione per gli studenti con BES presta molta cura per la formazione continua del personale su tali temi, predisponendo seminari interni, volti in



particolare all'apprendimento di metodologie efficaci per la gestione ottimale dei gruppi classe, puntando sul rispetto dei diversi stili di apprendimento mediante l'utilizzo di appositi modelli didattici e di apprendimento inclusivi. L'attenzione ad ogni singola tipologia di BES presenti nell'Istituto si concretizza, in una specifica programmazione educativa e didattica che mira a dare risposte concrete alle peculiari esigenze educative e ai progetti di vita degli alunni. A tal fine l'Istituto si avvale della collaborazione di enti esterni per organizzare interventi formativi rivolti non solo ai docenti e alle classi, ma anche al territorio.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il progetto inclusione prevede la sinergia di Funzioni Strumentali, coordinatori di classe, referenti di settore e gruppi di lavoro che si occupano di intercultura, diverse abilità, DSA, BES. Particolarmente valido nel progetto educativo di alcuni alunni disabili è l'intervento degli assistenti specialistici, il cui lavoro riguarda la messa in atto di strategie volte a migliorare l'autonomia e la qualità della loro vita scolastica. Un ruolo molto significativo rivestono i PCTO organizzati per tutti i D.A. per lo sviluppo di competenze relazionali e professionalizzanti nonché di autonomia personale. I dipartimenti per Assi culturali e per Insegnamenti intervengono nella definizione delle prove di verifica e dei criteri per la valutazione. I docenti sono chiamati a strutturare per i propri insegnamenti azioni di processo e adeguamenti dei piani di lavoro per garantire anche agli alunni diversamente abili in conseguimento delle competenze prevista dalle UdA. L'inclusione degli alunni diversamente abili è efficace. La qualità dei rapporti tra studenti è ottima. I progetti dell'area Inclusione (ad esempio Cucina a fuoco spento, Bar integrato) realizzano un'azione inclusiva partecipata che, nella quasi totalità dei casi, favorisce lo sviluppo di progetti di vita adeguati alle potenzialità di ciascuno. Molti alunni D.A. trovano un valido inserimento nel mondo del lavoro. La scuola è stata individuata quale scuola polo inclusione ambito RM1.

Punti di debolezza:

La scuola si fa carico dell'incidenza dell'avvicendamento negli incarichi del personale docente per l'inclusione adoperandosi per la condivisione dell'impianto organizzativo e didattico. Inoltre talvolta il personale docente che si avvicenda per il sostegno è sprovvisto di titolo di specializzazione. La copertura di tali posti si completa di solito ad anno scolastico in corso. I GLO percorrono tutto l'anno scolastico per far fronte alle diverse esigenze legate all'alto numero di alunni diversamente abili iscritti per classe, ad oggi risulta difficile contenere le richieste di tali iscrizioni. I consigli di classe progettano attività di recupero e di potenziamento mediante interventi in itinere. Gli alunni con BES, nonostante i PDP accurati, monitorati e aggiornati, non sempre utilizzano al meglio gli strumenti compensativi e dispensativi, perché avvertono il loro bisogno educativo come elemento di



differenziazione, sono poco autonomi nell'elaborazione di mappe concettuali e ricorrono all'aiuto del docente per una più efficace personalizzazione dell'intervento educativo. La scuola non attua percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, ciò non costituisce un problema solo perché tali alunni sono in numero minimo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Referenti BES e Gifted
Tutor assi culturali
Tutor di dipartimento
Enti
Coordinatori di classe
Regione Lazio (Progetto assistenza specialistica)
Referenti bullismo e cyberbullismo
Assistenti sociali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La progettazione di una efficace inclusione che risponda ai differenti bisogni educativi si realizza solo attraverso una attenta programmazione di percorsi ispirati alla personalizzazione, all'individualizzazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, attivati dalla comunità



educante nel “rispetto dell’autodeterminazione e dell’accomodamento ragionevole di ogni studente”, nella prospettiva del successo formativo e della migliore qualità di vita di ciascuno. Una programmazione, così intesa, viene dunque costruita in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti evidenziate principalmente dal Profilo di funzionamento, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI, che ha lo scopo di individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale, della socializzazione; della comunicazione, dell’interazione, dell’orientamento e delle autonomie. Il PEI in quest’ottica diviene uno strumento fondamentale facente parte del Progetto individuale condiviso fra scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati, operanti sul territorio, considerato una “summa onnicomprensiva” degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con diversa abilità che: □ esplicita le modalità di sostegno didattico, propone le ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; □ definisce gli strumenti per l’effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; □ indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; □ è soggetto a verifiche periodiche durante l’anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il PEI è un impegno alla collaborazione fra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi ivi indicati e condivisi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione composto dal Dirigente scolastico, il team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità unitamente a delle figure professionali specifiche interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità, nonché con il supporto dell’unità di valutazione multidisciplinare, che corresponsabilmente, condivide, approva, sottoscrive e verifica il piano educativo summenzionato. In sede di definizione del progetto educativo individuale e in virtù del diritto all’autodeterminazione dello studente con disabilità è previsto, anche, un suo diretto coinvolgimento mediante una sua partecipazione attiva al gruppo di lavoro operativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione degli alunni in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale, l'importanza della collaborazione scuola-famiglia si basa sul coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti attraverso "modalità di comunicazione efficaci e trasparenti". Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa ed una necessaria collaborazione con la famiglia basata su concordanze e/o complementarità agite a vari livelli, affinché si costruisca quel patto, definito di corresponsabilità educativa basato, necessariamente, sull'alleanza educativa fra scuola e famiglia, avente come obiettivo comune il successo formativo degli alunni finalizzato principalmente alla realizzazione del loro personale progetto di vita. La partecipazione delle famiglie al processo di inclusione, avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge, che derivano direttamente dalla loro precipua responsabilità genitoriale e si sostanziano essenzialmente nel seguire le procedure codificate, in vista della produzione della documentazione da depositare a scuola al momento dell'iscrizione e durante tutto l'iter scolastico, al fine di evitare il rallentamento del raggiungimento del successo formativo, richiesto dalle disposizioni legislative in materia. La famiglia ha il diritto/dovere di partecipare al GLO per la formulazione del PEI contribuendo così pro quota alla costruzione e al monitoraggio della programmazione del percorso educativo e formativo pianificato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Parte integrante e fondamentale dell'azione educativa-didattica è la valutazione come strumento formativo di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza e possibilità di miglioramento continuo. Alla comunità educante compete la responsabilità della valutazione, che con riferimento all'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e con le indicazioni Nazionali per il curriculum, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Oltre ad aver finalità formativa ed educativa, la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alla acquisizione di conoscenze, abilità e competenze anche civiche connesse alla Costituzione e allo Statuto delle Studentesse e degli studenti (Dlgs.62/2017). Essa segnatamente precede, accompagna e segue i percorsi formativi rendendoli flessibili e consente ai docenti di: - adeguare la proposta didattica; - stabilire il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte; - stimolare i discenti al miglioramento continuo; e agli alunni di: - controllare il processo di apprendimento; - autovalutarsi; - orientarsi gradualmente a scelte future consapevoli; - orientarsi al raggiungimento di livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione civica. La valutazione formativa serve dunque per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente, per promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. L'istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: □ al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno □ al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con BES, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, sarà rapportata agli obiettivi



individualizzati esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, predisposto condiviso ed approvato nel GLO, e sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dello stesso. Nello specifico potrà essere formulato un PEI sulla base di una programmazione riconducibile agli obiettivi conformi ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente, che darà diritto, al titolo legale di studio, oppure potrà essere formulato un PEI sulla base di una programmazione rispondente ad obiettivi differenziati che darà diritto solo al rilascio di un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (art.20 Dlgs 62/2017). Il PEI costituisce un vero e proprio strumento di progettazione degli interventi, che prevede la scelta delle modalità di verifica degli apprendimenti, riferendosi coerentemente con i livelli di partenza e con le problematiche di ciascun alunno. Mediante l'osservazione sistematica dei comportamenti in determinate situazioni, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni o equipollenti alla classe d'inserimento, tale flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui si proceda invece alla valutazione differenziata in presenza di PEI rivolto principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si farà riferimento alla valutazione degli step via via raggiunti considerando la situazione di partenza in rapporto con quella di arrivo. Tali modalità operative sono finalizzate a valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità via via evidenziate volte a promuovere attitudini ed interessi utili anche per le future scelte scolastico-professionali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento formativo ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con BES, tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale così come previsto (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). L'attenzione per la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo



organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale nel quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Questa istanza si colloca all'interno del processo orientativo più ampio, che viene accolta mediante cura ed attenzione nei confronti dell'alunno, sia nella fase dell'open day, sia attraverso la partecipazione attiva dei docenti facenti parte del GLI dell'istituto presso i relativi GLO in uscita degli alunni di nuova iscrizione. Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro implica cambiamenti rilevanti di carattere educativo e didattico; si tratta quindi di contribuire a creare un "continuum didattico-educativo" per superare le fratture che possono rappresentare un ostacolo al processo formativo dell'alunno. Nell'ottica delle attività di orientamento predisposte nel PAI, tese a favorire l'inclusione degli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili fasi di transizione mediante: - incontri e colloqui con le famiglie e servizi in fase di orientamento in entrata open day, progetto accoglienza, in itinere PCTO e in uscita Progetti Ponte; - rapporti con le scuole secondarie di primo grado, anche con Progetti Ponte; - la partecipazione del referente inclusione d'Istituto unitamente ai docenti componenti il GLI ai GLO finali della Scuola Secondaria di primo grado; - l'orientamento nella scelta del percorso formativo da scegliere per il triennio finale; - attivazione di PCTO presso strutture ricettive esterne strutture e cooperative presenti sul territorio sotto l'attenta guida di docenti tutor finalizzata alla promozione dell'inclusione socio-lavorativa degli alunni; - l'orientamento in uscita rafforzando i rapporti con i Centri di formazione professionali per Adulti, cooperative enti territoriali (passaggio dalla scuola superiore agli enti preposti, mondo del lavoro, centri diurni) nel rispetto del progetto di vita di ciascuno; - promozioni di collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato - promozione di reti di scuole;

Approfondimento

Passaggio dal PEI differenziato al PEI semplificato.

Nel caso di richiesta di passaggio da un PEI differenziato ad un PEI semplificato, il Consiglio di Classe, qualora vengano accertati i livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, potrà deliberare in tale senso e in ogni momento, senza necessità di prevedere prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione (cfr.art. 15 comma 4 dell'O. M. 90/01). Laddove, viceversa, tale passaggio sia richiesto in modo unilaterale dalla famiglia, mediante rifiuto scritto ad accettare il PEI differenziato proposto dal CDC, dovranno



essere, necessariamente, sostenute delle prove di idoneità, che saranno stabilite dai docenti, caso per caso, al fine di verificare le condizioni necessarie per poter intraprendere un nuovo percorso educativo didattico conforme agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali (cfr.art. 15 comma 4 dell'O. M. 90/01, art. 1 comma 7 del D.Lgs n° 226/05, Sentenza del Consiglio di Stato n° 1823/18).



Piano per la didattica digitale integrata

Regolamento per la Didattica digitale integrata

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di



sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XXX del XXX;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 aggiornato e approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 27-10-2021 con delibera del Consiglio di Istituto n 270;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n 204 del 02 luglio 2020 che accoglie il calendario scolastico 2020-21 della Regione Lazio;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata e dell'eventuale Didattica, a distanza in caso di necessità imprescindibile, dell'Istituto Vincenzo Gioberti



2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie favorendo l'interazione degli studenti con il docente e tra gli studenti.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, (in forma di DAD interattiva) sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di



interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)
- Interagire con il gruppo classe in presenza mantenendo di fatto un continuativo contatto attivo anche a distanza.

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a



test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

L'ora lezione prevederà sempre una parte di attività asincrona di 15 minuti per consentire agli studenti che seguono l'attività a distanza di non permanere continuativamente nella postazione CO o BYOD

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.



6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. **Tale procedura diviene fondamentale in caso di lockdown qualora l'intera attività si svolga in DDI**

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in



dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto afferiscono alle G-Suite e prevedono la costituzione di classroom virtuali coincidenti o coi i gruppi classi o con le attività specifiche di progetto da attuare.

- Il Registro elettronico Axios fornisce tutto il supporto per coordinare e facilitare la comunicazione .
- La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati di Italiano con analisi del testo.....) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4 Il coordinatore di classe invita alla classroom o tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome.@_____*) e successivamente ogni docente costituirà all'interno della classroom un box disciplina

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico



1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.



6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo o con apposita comunicazione su classroom. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:



- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con



Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @gioberti.education

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, anche in forma di UDA, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.



3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto



degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici



oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo



degli strumenti digitali;

- c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Aspetti generali

Attraverso questa sezione l'Istituto "V. Gioberti" illustra il proprio modello organizzativo che esplicita le scelte adottate funzionali all'offerta formativa da realizzare, l'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza, le reti e le modalità del piano di formazione del personale docente e ATA.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Prof.ssa Fiammetta Sigismondi, primo collaboratore, supporto alla D.S. per la gestione delle relazioni con il personale docente ed ATA Prof.ssa Diana Bienna, secondo collaboratore e supporto alla D.S. per la gestione delle relazioni con genitori e studenti Prof.ssa Sabina Cavina: collaboratore della D.S. per il supporto nella progettazione e nella stesura dei documenti strategici dell'Istituto Prof.ssa Samantha de Stefano collaboratore della D.S. per il supporto nell'attività di mediazione nelle relazioni interne ed esterne Prof.re Claudio Matrecano collaboratore della D.S. per il supporto nella cura e nella gestione del settore professionalizzante.	5
Funzione strumentale	Funzione strumentale inclusione: prof.ssa S. de Stefano; Funzione strumentale progettualità d'istituto-PTOF: prof. re. A. Cavallo, Funzione strumentale innovazione professionalizzante: prof. re. C. Matrecano; Funzione internazionalizzazione: prof.ssa S. Cavina; Funzione strumentale innovazione digitale: prof.ssa M. A. Varone	5



Animatore digitale

Prof.ssa Varone M.A.

1

Referenti

Referenti sede via dei Genovesi prof.ssa C.
Lidano Referente sede via della Paglia prof.ssa R.
Cariati Referente sito web: prof.ssa M. A. Varone
Referente Covid: prof.ssa S. Cavina Referente
Orientamento: prof.ssa S. Cavina Referente per
la formazione: prof.ssa A. Tranquilli Referenti
bullismo, cyber bullismo e Cittadinanza Attiva:
prof.ssa C. Lidano (sede via dei Genovesi),
prof.ssa R. Cariati (sede via della Paglia)
Referente inclusione: prof.ssa C. Lidano (sede via
dei Genovesi), prof.ssa R. Cariati (sede via della
Paglia) Referenti PCTO: prof. re V. Annunziata
Referente INVALSI: prof.ssa I. Giannarini
Referenti PDM: prof.sse J. Siravo, F. Sigismondi
Referente RAV: prof.ssa F. Sigismondi Referente
rendicontazione sociale: prof.ssa F. Sigismondi
Referente scuola polo inclusione: prof.ssa S. de
Stefano Referente assistenza specialistica:
prof.ssa S. de Stefano Referente assistenza
domiciliare: prof.ssa S. de Stefano Referente rete
Renaia: prof. re C. Matrecano Referenti alunni
adottati, BES, GIFTED: prof.ssa Marinucci (sede
via dei Genovesi), prof.ssa L. Sassi (sede via della
Paglia) Referenti Apprendistato: prof.ssa S.
Famulari (didattica), prof.ssa A. Condizio
(Enogastronomia-Arti dolciarie), prof.ssa L. Vinco
(Enogastronomia-Innovazione), prof.re A. Di Lisa
(Enogastronomia-Sala e gestione eventi),
prof.ssa C. Biondi (Enogastronomia-Accoglienza
e promozione del territorio) Referente Supporto
alla D.S. per l'ottimizzazione logistica delle
risorse umane: prof.ssa M. A. Varone Referente
Salute: prof.re A. Borrillo Referente Materia

48



Alternativa: prof.ssa D. Bienna (studenti) e prof.ssa F. Sigismondi (docenti) Referente Viaggi: prof.ssa D. Bienna Referente HACCP: prof.re C. Matrecano Referente laboratorio di chimica: prof.ssa L. Ferla Referenti palestra: prof.ssa L. Fioravanti (sede via della Paglia), professor M. Tranquilli (sede di via dei Genovesi) Referenti dei laboratori Sede via della Paglia B020 – Fuochi spenti: prof.ssa G. Di Fonzo, Cucina: prof.ssa M. Venditti; B021 – Sala e Bar: prof. re L. Aiello; B019 – Accoglienza: D. Bienna Sede di via dei Genovesi B020 – Cucina 1: prof.re L. Bottoni, Show Cooking: prof.re C. Matrecano, Dimostrativo: R. Sorrentino; B021 –Bar: prof. re A. Caruso; Sala 1: prof. re C. Manzo, Sala 2: prof. re G. Grano, Bar 2: prof. re A Borrillo; B019 – Accoglienza: A. Casciano

Comitato di valutazione	Prof.ssa Sigismondi F. Prof.ssa Giannarini I. Prof.re Matrecano C.	3
Team orientamento	prof.ssa A. Tranquilli prof.ssa M. A. Varone prof.ssa F. Sigismondi prof.ssa D. Bienna prof.re A. Cavallo prof.re C. Matrecano prof.re V. Annunziata prof.re A. Di Lisa prof.ssa A. Condizio	9
Team supporto PCTO	prof.re A. Di Lisa prof.re A. Cavallo prof.ssa D. Bienna prof.ssa S.de Stefano	4
Team supporto referenti di sede	prof. re V. Annunziata prof. re A. Cavallo prof.ssa S. Famulari prof.ssa I. Giannarini prof.ssa J. Siravo prof. re A. Di Lisa prof.ssa L. Sassi prof.ssa D. Toti	8
Team anti fumo	sede via della Paglia prof. ri F. D'Auria, F. Bungaro, A. Di Lisa sede via dei Genovesi prof. ri A. Gallo, J. Siravo, M. Tranquilli	6



Team digitale	prof.ssa D. Toti prof.re F. M. Russo prof.re S. Tancredi	3
Commissione formazione classi	prof.ssa T. Buonincontro prof.ssa A. Condizio prof.ssa L. Fioravanti prof.ssa S. Sajeva prof.ssa S. de Stefano	5
Commissione viaggi	Ogni classe avrà un referente del viaggio, diverso dal coordinatore di classe, identificabile nel docente che si candiderà come accompagnatore.	1
Commissione elettorale	prof.ssa R. Cariati prof.ssa C. Lidano prof.ssa A. Tranquilli prof. re G. Bonarrigo prof. re L. Verdone	5
Gruppo NIV	prof.ssa D. Bienna prof.ssa F. Sigismondi prof.re A. Cavallo prof.ssa S. de Stefano prof.ssa I. Giannarini prof.ssa J. Siravo	6
Dipartimenti per assi culturali (D.lgs.61/17)	Asse dei linguaggi - biennio prof.ssa S. Guarino Asse dei linguaggi - triennio prof.ssa A. Tranquilli prof.ssa I. Giannarini Asse matematico - biennio prof.ssa E. De Angelis Asse matematico - triennio prof.ssa D. Toti Asse storico/sociale - biennio prof.ssa S. Famulari Asse storico sociale - triennio prof.re G. Bonarrigo Asse tecnico/professionale - biennio prof.ssa L. Ferla Asse tecnico/professionale - triennio prof.ssa L. Falcone	9
Dipartimenti per insegnamento	A012 – A018 -A054-A021 prof.ssa J. Siravo A047 – A026- A041 prof.ssa E. De Angelis A031 prof.ssa L. Falcone A050– A020 prof.ssa L. Ferla AA24 prof.ssa A. Tranquilli AB24 prof.ssa R. De Rosa A048 prof.ssa L. Fioravanti Sostegno prof.ssa S. de Stefano IRC prof.re A. Porcelli B020 prof.re C. Matrecano B021 prof.re V. Annunziata B019 prof.ssa D. Bienna A045 A046 prof.re G.	13



Bonarrigo		
Coordinatori di classe	1^A L. Fioravanti 1^B R. Ricci 1^C F. Coppola 1^D S. Loi 1^E L. Masiello 1^F C. Gabriele 1^G A. Montuori 1^H I. Calcagni 1^I V. Iavarone 1^L L. Ferla 2^A A. Esposito 2^B A. De Lucia 2^C M. Marinucci 2^E S. Lombardo 2^F S. Lombardi 2^G E. Cavallo 2^H A. Borrillo 2^I V. Iavarone 2^L S. Marricco 2^M S. Guarino 2^N C. Lidano 3^A D. Bienna 3^B L. Fioravanti 3^C V. Annunziata 3^D A. Munciguerra 3^E S. Sajeve 3^F T. Buonincontro 3^G A. Sansone 3^H C. Russo 3^I A. Tranquilli 3^L T. Daniele 3^M L. Colavecchia 3^N M. Pasquali 4^A D. Bienna 4^B A. Condizio 4^C E. De Angelis 4^D L. Sassi 4^E S. Cavina 4^F G. Di Rienzo 4^G G. Bonarrigo 4^H I. Giannarini 4^I S. Famulari 4^L M. Venditti 4^M J. Siravo 5^A A. Argenziano 5^B F. D'Auria 5^C L. Falcone 5^D A. Di Lisa 5^E L. Bottoni 5^F G. Rossi 5^G F. Riccardi 5^H S. Polinori 5^I A. Cavallo 5^L M. Esposito 5^M M.A. Varone	55
Tutor per i docenti neoassunti	prof.ssa A. Placido (per due neoassunti) prof.ssa G. Giuliano (per due neoassunti) prof.ssa A.M. Vitale prof.ssa T. Daniele prof.ssa F. Riccardi prof.ssa S. de Stefano (per tre neoassunti) prof.ssa M.A. Varone prof.ssa L. Fioravanti prof.ssa R. Criscuolo prof.re V. Annunziata prof.re C. Matrecano	15
GLI	Coordinatori di classe Referenti del bullismo - cyberbullismo docenti di sostegno Referenti BES e GIFTED Referenti ASL Referenti Regione Altri enti che partecipano ai progetti Docenti tutor di dipartimento Docenti tutor assi culturali	153
Gruppo di lavoro per la	prof.ssa D. Bienna prof.ssa F. Sigismondi prof.re	9



prevenzione della dispersione scolastica A. Cavallo prof.ssa S. de Stefano prof.ssa I. Giannarini prof.ssa J. Siravo prof.re G. Di Rienzo prof.ssa F. Vagniluca prof.re S. Lombardi

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO Supporto alla didattica curriculare e non curriculare.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 1

A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE Supporto alla didattica curriculare e non curriculare.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 1

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE Supporto alla didattica curriculare e non curriculare.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 2

A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE Supporto alla didattica curriculare e non curriculare.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 1

AB24 - LINGUE E Supporto alla didattica curriculare e non 1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

curriculare.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO

Supporto alla didattica curriculare e non
curriculare.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

1

B020 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE CUCINA

Supporto alla didattica curriculare e non
curriculare.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

1

B021 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE SALA E VENDITA

Supporto alla didattica curriculare e non
curriculare.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA Dott.ssa Paola Minopoli: Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile, di ragioneria e economato; Predispone il P.A. e il Consuntivo; Predispone le variazioni di bilancio, mandati, reversali; Anagrafe delle prestazioni personale



interno; Predisporre tutta la documentazione di sua competenze relativa alla Contrattazione d' Istituto: calcolo Fis, economie Fis, inc. specifici, Fun. Agg.ve, distribuzione carichi di lavoro ata, ecc. Firma gli tutti gli atti di sua competenza; Orario di servizio: 36 ore settimanali, L'orario del Direttore SGA, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti alla gestione e al coordinamento della generale organizzazione di sua competenza, sarà improntato alla massima flessibilità. Riceve su appuntamento

Ufficio protocollo

Sig. Lorena FLORIDIA Orario: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: 8,00 – 15,12 venerdì: 10.08 – 17.20 Posta PEO (in assenza del DSGA) Posta PEC Protocollo Conservazione a norma; Elezioni; Archiviazione di tutte le pratiche di competenza; Gestione corrispondenza rapporti con Enti; Bandi e gare a supporto del Dsga; ; Gestione pratiche sicurezza e assicurazione; Eventuali pratiche non previste nella presente proposta di suddivisione dei compiti saranno di volta in volta assegnate tenendo conto del lavoro giornaliero. Resta inteso che, se richiesto o in caso di assenza, è tenuto a collaborare e a sostituire i colleghi. Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/909 e della privacy (D. Lgs. 196/03).

Ufficio acquisti

Sig.ra Daniela Matarazzo Orario: martedì: 10.08 – 17.20 lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì: 8.00 – 15.12 Gestione Magazzino ed Acquisti; Richiesta preventivi; Stesura contratti a supporto del DSGA; Rapporto con i Fornitori; Tenuta e aggiornamento elenco Fornitori; Inserimento inventariale; Protocollazione degli atti relativi al proprio settore; Archiviazione atti; Bandi e gare a supporto del Dsga; Controllo CIG Eventuali pratiche non previste nella presente proposta di suddivisione dei compiti saranno di volta in volta assegnate tenendo conto del lavoro giornaliero. Resta inteso che, se richiesto o in caso di assenza, è tenuto a collaborare e a sostituire i colleghi. Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90) e della privacy



(D. Lgs. 196/03).

Ufficio per la didattica

Sig.ra Arianna MAZZELLI Orario: lunedì, martedì, giovedì, venerdì 8.00 - 15.12 mercoledì 10.08 - 17.20 Iscrizioni alunni e formazione classi; Formazione e Organico delle classi e sostegno; Tenuta dei Registri Generali delle valutazioni quadrimestrali/trimestrali e dei Registri degli Esami; Gestione esami di Stato (maturità, idoneità, prove integrative alunni interni e privatisti); protocollazione e archiviazione degli atti relativi al proprio settore; Infortunio alunni; Scrutini; Statistiche; Anagrafe alunni; Ricevimento pubblico; Invalsi. Riordino archivi Sig.ra Luisa PUOCCI Orario: venerdì 10.08 - 17.20 lunedì martedì mercoledì e giovedì 8.00 - 15.12 Conto corrente postale Inserimento scelta religione; Rilascio certificazioni; Ricevimento pubblico; protocollazione degli atti relativi al proprio settore; Archiviazione di tutte le pratiche di competenza; Scrutini; Invalsi; Gestione password registro elettronico tutori e docenti; Visite e viaggi; Supporto iscrizione alunni Riordino archivio Pratiche studenti DSA - BES Gestione fp alunni Sig.ra Lucia MORMONE Orario: martedì, mercoledì, giovedì venerdì 8.00 - 15.12 lunedì 10.08 - 17.20 Libri di testo; Richiesta diplomi/certificati di maturità, registro carico, scarico e consegna; Ricevimento del pubblico; Supporto Rilascio certificazioni; protocollazione degli atti relativi al proprio settore; Archiviazione di tutte le pratiche di competenza; Stampe compiti in classe e programmi; Invalsi; Riordino archivio; Nomine personale per visite e viaggi e per Pcto Trasporto scolastico Gestione tessere io studio Eventuali pratiche non previste nella presente proposta di suddivisione dei compiti saranno di volta in volta assegnate tenendo conto del lavoro giornaliero. Resta inteso che, se richiesto o in caso di assenza, è tenuto a collaborare e a sostituire i colleghi. Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90) e della privacy di Lgs. 196/03).

Ufficio per il personale A.T.D.

Sig. Rosa CANGIANO (PART TIME) Orario: martedì, venerdì: 7.30



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

- 13.30 mercoledì 11.20 - 17.20 Verifica ricezione e invio decreti di rettifica/convalida docenti e ata Protocollo degli atti relativi al proprio settore; Gestione badge Gestione pratiche personale ata Invio FP docenti e ata Certificati Di Servizio Sig.ra Rosa PARAGLIOLA Orario: lunedì, mercoledì giovedì 8.00 – 15.00 martedì 8.00 – 17.20 venerdì 8.00 – 14.10 Protocollo degli adempimenti relativi al proprio settore; Ricostruzioni di carriera docenti e ata; Graduatorie interne docenti e ata Esami di stato-commissioni Pratiche pensioni Contratti a tempo determinato e indeterminato con pratiche connesse Sig.ra Giovanna IADICICCO Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 8.00 – 15.12 giovedì 10.08 – 17.20 Infortuni docenti e ata Decreti di convalida docenti e ata Gestione pratiche docenti; Protocollo degli atti relativi al proprio settore; Convocazioni docenti e ATA Contratti ore eccedenti; Sig.ra Fabiola NUNZIATA Orario lun 10.08 – 17.20 dal martedì al venerdì 8.00 – 15.12 Rilevazioni e statistiche: assenze, scioperi, L. 104 etc; Gestione assenze docenti e ata Protocollo degli atti relativi al proprio settore; convocazioni docenti e ata convalida e rettifica domande grad docenti e ata Convocazioni docenti e ATA Gestione pratiche docenti; Tutti gli AA dell'Ufficio del personale ATA e Docenti si supporteranno nelle pratiche comuni. Eventuali pratiche non previste nella presente proposta di suddivisione dei compiti saranno di volta in volta assegnate tenendo conto del lavoro giornaliero. Resta inteso che, se richiesto o in caso di assenza, è tenuto a collaborare e a sostituire i colleghi. Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90) e della privacy (D. Lgs. 196/03).

Ufficio amministrativo

Sig.ra Daniela FIORIOLI DELLA LENA Orario: lunedì, martedì: 8,00 – 15,12 mercoledì 8,00 – 13,46 giovedì 8,00 - 17,20 venerdì 8,10 – 15,00 Mandati e Reversali; Rapporti con l'istituto Cassiere; Controllo fatture elettroniche; Certificazione Crediti; Verifica Equitalia; Rilevazione statistiche contabili; Liquidazione di tutti i progetti del Programma Annuale; Calcolo e predisposizione



delle formalità per il versamento delle ritenute gravanti sugli emolumenti liquidati; Anagrafe prestazioni esterni; Conguaglio contributivo e fiscale: Mod. 770; Dichiarazione IRAP; Mod. CUD; Liquidazione delle competenze Esami di qualifica e di Stato; Certificazioni e dichiarazioni amministrative; Protocollazione degli atti relativi al proprio settore; Eventuali pratiche non previste nella presente proposta di suddivisione dei compiti saranno di volta in volta assegnate tenendo conto del lavoro giornaliero. Resta inteso che, se richiesto o in caso di assenza, è tenuto a collaborare e a sostituire i colleghi. Tutta l'attività sarà svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L.241/90) e della privacy (D. Lgs. 196/03).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [PER I DOCENTI:](#)

https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=97846650584 PER LE

FAMIGLIE: https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=97846650584

Pagelle on line

https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=97846650584

Modulistica da sito scolastico <https://www.alberghierotrastevere.edu.it/moduli-ed-autocertificazioni>

Sito istituzionale e G-Suite (docenti e studenti) [Per il sito istituzionale:](#)

<https://www.alberghierotrastevere.edu.it/> Per la G-Suite (docenti e studenti): <https://scuola365.com/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RENAIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RIAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: POLO INCLUSIONE AMBITO 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: FIBRA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: ALBERGHIERI PLUS AZIONE 2

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: VALUTAZIONE IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: BIBLOH

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali
- Biblioteca digitale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AEHT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE E LA SALUTE IN AMBITO SCOLASTICO - ROMA 1 - MUNICIPIO - SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: INTERCULTURA, INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SPORTELLO DIFFUSO PER GLI AUTISMI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Supporto metodologico-didattico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: L2ME

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione docenti, alunni e famiglie

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: FORMACAMERA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MADE IN ITALY AMBASSADOR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: FEEDING FUTURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Le proposte di formazione saranno pubblicate all'albo d'Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Le proposte di formazione saranno pubblicate all'albo d'Istituto.